

244.

Allegato A

DOCUMENTI ESAMINATI NEL CORSO DELLA SEDUTA COMUNICAZIONI ALL'ASSEMBLEA

INDICE

	PAG.		PAG.
Comunicazioni	3	(Sezione 5 — Vicenda Sasea-Banca popolare di Novara)	13
Missioni vevoli nella seduta del 18 settembre 1997	5	(Sezione 6 — Operazione Crediop-Istituto San Paolo di Torino)	13
Progetti di legge (Annunzio; Assegnazione a Commissioni in sede referente)	5, 6	(Sezione 7 — Gestione della Cassa di risparmio di Parma e Piacenza)	14
Atti di controllo e di indirizzo	6	(Sezione 8 — Emergenza DDT nel lago Maggiore)	15
Interrogazioni	7	(Sezione 9 — Vicenda della cartiera di Arbatax)	16
(Sezione 1 — Assegnazione di fondi statali alla Calabria)	9	(Sezione 10 — Centrale Enel di Vallegrande)	17
(Sezione 2 — Mancata pubblicazione di dati statistici sulla sanità nella relazione generale sulla situazione economica del paese per il 1996)	10	Disegno di legge n. 3925	19
(Sezione 3 — Pensioni d'annata)	10	(Sezione 1 — Articolo 3 ed emendamenti)	20
(Sezione 4 — Sistema bancario italiano) .	12	(Sezione 2 — Emendamento all'articolo 1)	48

N. B. Questo allegato reca i documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula.

COMUNICAZIONI

**Missioni valevoli
nella seduta del 18 settembre 1997.**

Andreatta, Angelici, Bindi, Bonato, Bordon, Brugger, Burlando, Calzolaio, Caveri, Detomas, Dini, Fantozzi, Leone, Maccanico, Marongiu, Mattioli, Molgora, Montecchi, Nardini, Pennacchi, Pozza Tasca, Prodi, Repetto, Rivera, Sales, Sinisi, Soriero, Veltroni, Visco, Vita.

(Componenti la Commissione bicamerale per le riforme costituzionali).

Armaroli, Berlusconi, Bertinotti, Boato, Boselli, Bressa, Buttiglione, Calderisi, Casini, Armando Cossutta, Crucianelli, D'Alema, D'Amico, De Mita, Fini, Folena, Fontan, Fontanini, Mancina, Marini, Maroni, Mattarella, Mussi, Nania, Occhetto, Parenti, Rebuffa, Salvati, Selva, Soda, Spini, Tatarella, Tremonti, Urbani, Zeller.

(Alla ripresa pomeridiana della seduta).

Andreatta, Angelici, Berlinguer, Bindi, Bogi, Bonato, Bordon, Brugger, Burlando, Calzolaio, Caveri, Detomas, Dini, Fantozzi, Finocchiaro Fidelbo, Ladu, Leone, Maccanico, Marongiu, Mattioli, Molgora, Montecchi, Nardini, Orlando, Pennacchi, Pozza Tasca, Prodi, Repetto, Rivera, Sales, Sinisi, Soriero, Treu, Turco, Veltroni, Vigneri, Visco, Vita.

(Componenti la Commissione bicamerale per le riforme costituzionali alla ripresa pomeridiana della seduta).

Armaroli, Berlusconi, Bertinotti, Boato, Boselli, Bressa, Buttiglione, Calderisi, Casini, Armando Cossutta, Crucianelli, D'Alema, D'Amico, De Mita, Fini, Folena, Fontan, Fontanini, Mancina, Marini, Maroni, Mattarella, Mussi, Nania, Occhetto, Parenti, Rebuffa, Salvati, Selva, Soda, Spini, Tatarella, Tremonti, Urbani, Zeller.

Annunzio di proposte di legge.

In data 17 settembre 1997 sono state presentate alla Presidenza le seguenti proposte di legge d'iniziativa dei deputati:

BONO: « Disciplina della manifestazione di volontà sul prelievo di parti di cadavere a scopo di trapianto terapeutico » (4135);

LUCIDI: « Norme in materia di reati commessi per finalità di terrorismo e di eversione dell'ordine democratico » (4136);

SINISCALCHI: « Disciplina delle attività professionali dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni ed istituzione del ruolo unico professionale » (4137);

DELMASTRO DELLE VEDOVE ed altri: « Modifica all'articolo 3, comma 156, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, in materia di aggiornamento del catasto dei fabbricati rurali » (4138);

MORSELLI: « Istituzione di una zona franca nella provincia di Rimini » (4139);

VOLONTÈ: « Riordinamento della professione di avvocato e della pratica forense » (4140);

DUILIO ed altri: « Norme per il trasferimento all'INAIL delle funzioni di erogazione delle pensioni e dei trattamenti

di inabilità ed invalidità non derivanti da infortuni sul lavoro » (4141).

Saranno stampate e distribuite.

Assegnazione di progetti di legge a Commissioni in sede referente.

A norma del comma 1 dell'articolo 72 del regolamento, i seguenti progetti di legge sono deferiti alle sottoindicate Commissioni permanenti:

alla II Commissione (Giustizia):

BAMPO ed altri: « Modifica all'articolo 2 del codice civile, in materia di maggiore età e di capacità di agire » (3986) *Parere della I Commissione;*

PISAPIA ed altri: « Disposizioni in materia di esecuzione della pena e di misure cautelari nei confronti dei soggetti affetti da grave infermità, da AIDS conclamato o da grave deficienza immunitaria » (4010) *Parere delle Commissioni I e XII (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento);*

alla IV Commissione (Difesa):

GATTO ed altri: « Disposizioni per assicurare le prestazioni di esperti esterni nelle strutture sanitarie dell'Amministrazione della difesa » (3943) *Parere delle Commissioni I, V, XI e XII;*

alla VI Commissione (Finanze):

COLLAVINI ed altri: « Modifiche al decreto-legge 5 ottobre 1993, n. 400, con-

vertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 1993, n. 494, in materia di canoni per le concessioni demaniali marittime » (3874) *Parere delle Commissioni I, V, IX e X;*

GIANCARLO GIORGETTI ed altri: « Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sulla Cassa di risparmio di Rieti » (4004) *Parere delle Commissioni I, II e V;*

alla VII Commissione (Cultura):

CASINI e PALMIZIO: « Disposizioni per la valorizzazione culturale e artistica, nonché per la riqualificazione urbana e turistica della città di Bologna » (4038) *Parere delle Commissioni I, V, VIII e X;*

alla VIII Commissione (Ambiente):

ASCIERTO ed altri: « Rifiinanziamento della legge 6 febbraio 1985, n. 16, ed estensione del programma straordinario di interventi all'organizzazione addestrativa, mobile e speciale dell'Arma dei carabinieri » (3914) *Parere delle Commissioni I, IV e V.*

Atti di controllo e di indirizzo.

Gli atti di controllo e di indirizzo presentati sono pubblicati nell'*Allegato B* ai resoconti della seduta odierna.

INTERPELLANZE E INTERROGAZIONI

A) Interpellanza ed interrogazione:**(Sezione 1 — Assegnazione di fondi statali alla Calabria)**

I sottoscritti chiedono di interpellare i Ministri dei trasporti e della navigazione e dei lavori pubblici, per sapere:

se siano conformi ai dichiarati intendimenti di promozione e di superamento dei gravissimi ritardi infrastrutturali che caratterizzano la situazione della Calabria, le manovre in corso sui « dosaggi » di risorse di cui alla delibera 21 marzo 1997 del Comitato interministeriale per la programmazione economica di assegnazione dei fondi di cui alla legge n. 341 del 1995, in via di emanazione; si tratta di dosaggi che, a quanto risulta agli interpellanti, comporterebbero la cancellazione dei fondi originariamente assegnati al potenziamento ed al completamento dell'impianto di depurazione di Gioia Tauro (settantadue miliardi di lire) ed al completamento del sistema di collettori fognari per la depurazione ed il risanamento del golfo di Sant'Eufemia (settanta miliardi di lire), con il risultato che la Calabria, dei 2770 miliardi di lire destinati ad interventi relativi ad opere localizzate, in senso stretto, sul territorio, si vedrebbe assegnare soltanto centottanta miliardi, in percentuale lo 0,6 per cento, essendo innegabile che le risorse destinate alla riqualificazione parziale dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria e della strada statale n. 106 Jonica, nella misura di cinquecentonovanta e centottantacinque miliardi di lire, costituiscono interventi attribuiti ad opere che, se pur localizzate sul territorio regionale, sono classificabili come infrastrutture trasportistiche di interesse nazio-

nale e di valenza sopraregionale, stante la loro strategica rilevanza nel piano generale dai trasporti, riconosciuta peraltro dall'Anas che considera tali infrastrutture non tra quelle costituenti la « viabilità ordinaria », alla quale viene destinata la quota attribuita alla Calabria nella ripartizione dei fondi fra le regioni, ma come infrastrutture « fuori quota »;

se le risorse destinate alla riqualificazione dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria ed alla strada statale n. 106 Jonica, negli intendimenti del Governo, possano considerarsi preliminari ad una più ampia strategia che tenga conto delle potenzialità costituite dal porto di Gioia Tauro nonché delle feconde prospettive euro-mediterranee, proprie dell'area dello stretto di Messina e del suo armonico e complessivo sviluppo, oggi fortemente condizionato dai ritardi delle infrastrutture viarie, ferroviarie, aeroportuali, la cui efficienza può concorrere ad abbattere i costi di tutti i settori produttivi, stimolando insediamenti competitivi, col superamento in tempi brevi dell'attuale penalizzante situazione infrastrutturale ed archiviando, con responsabili e definitive dichiarazioni ufficiali, l'antieconomica quanto inaccettabile ipotesi dell'istituzione del pedaggio sull'autostrada Salerno-Reggio Calabria.

(2-00521) « Valensise, Aloi, Napoli, Fino ».

(2 giugno 1997)

ALOI, VALENSISE e FINO. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri e ai Ministri dell'industria, del commercio e*

dell'artigianato, dei lavori pubblici, dei trasporti e della navigazione e del lavoro e della previdenza sociale. — Per sapere:

quale destinazione abbiano avuto le risorse, per complessivi centoquarantadue miliardi di lire, già attribuite dal Cipe con delibera 2103/97 (in base alla legge n. 341 del 1995) per opere infrastrutturali di disinquinamento localizzate in Calabria, e che risultano assenti nell'elenco approvato dal Cipe in data 23 aprile 1997;

come valuti il Governo la circostanza della cancellazione dei fondi originariamente destinati al potenziamento dell'impianto di depurazione di Gioia Tauro per settantadue miliardi di lire ed al completamento del sistema di collettori fognari del golfo di S. Eufemia per lire settanta miliardi;

se non ritengano che la destinazione di fondi rispettivamente per cinquecentodieci e per centottantacinque miliardi di lire alle opere di riqualificazione parziale dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria e della strada statale n. 106 ionica riguardi interventi relativi ad opere di valenza sovraregionale, se non di interesse nazionale, dal momento che la stessa Anas inserisce le infrastrutture in questione non già fra quelle costituenti la «viabilità ordinaria», alla quale viene destinata la «quota» attribuita alla Calabria nella ripartizione dei fondi fra le regioni, bensì nei cosiddetti «fuori quota»;

come giudichino, alla luce di quanto esposto, la circostanza che, a fronte dei circa 3940 miliardi attribuiti complessivamente con la predetta delibera, soltanto 180 siano destinati ad opere ed impianti allocati nella regione Calabria;

quali urgenti provvedimenti intenda il Governo adottare al fine di eliminare tale incomprensibile sperequazione che ingiustamente priva, ancora una volta, la regione più povera d'Italia di infrastrutture direttamente finalizzate alla localizzazione di iniziative produttive, capaci di

generare concreti fenomeni di sviluppo industriale. (3-01142)

(28 maggio 1997)

B) Interrogazione:

(Sezione 2 — Mancata pubblicazione di dati statistici sulla sanità nella relazione generale sulla situazione economica del Paese per il 1996)

TERESIO DELFINO. — *Al Ministro del bilancio e della programmazione economica e del tesoro.* — Per sapere, avendo preso visione della relazione generale sulla situazione economica del Paese per l'anno 1996, quali siano le ragioni per le quali sia stata omessa nel volume III la pubblicazione delle tabelle statistiche e dei relativi dati disaggregati relativi alla sanità, visto che tale carenza impedisce al Parlamento di conoscere ed approfondire i dati disaggregati utili ad una riflessione attenta ed adeguata ai problemi della sanità e quali motivazioni giustifichino tale grave omissione, considerato il fatto che il comparto sanitario rappresenta uno dei settori nei quali l'azione correttiva e di razionalizzazione della spesa pubblica assume significativa rilevanza nella imminenza della presentazione del documento di programmazione economico-finanziaria 1998-2000. (3-01034)

(28 aprile 1997)

C) Interpellanza:

(Sezione 3 — Pensioni d'annata)

Il sottoscritto chiede di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri, per sapere — premesso che:

negli anni settanta il Parlamento constatò che, mentre i salari e gli stipendi in costanza di servizio recuperavano sistematicamente l'erosione inflattiva (allora in tendenza esponenziale), attraverso l'istituto del rinnovo poliennale dei contratti collettivi di lavoro, la retribuzione dei colleghi in pensione non godeva dello stesso sistema, per cui nel tempo si era verificata e consolidata l'assurda situa-

zione che soggetti di pari livello retributivo e di pari anzianità di servizio posti in quiescenza in anni diversi percepivano pensioni di importo notevolmente diverso, determinando il noto fenomeno delle cosiddette « pensioni d'annata »;

per correggere questa perversa forbice di trattamento tra vecchi e nuovi pensionati pubblici veniva approvata la legge n. 177 del 1976, che prescriveva il ricalcolo delle pensioni inflazionate con un aumento annuale percentualizzato secondo il grado di anzianità di collocamento in quiescenza degli interessati;

successivamente, con legge n. 141 del 1985, venivano previsti nuovi interventi parziali di perequazione pensionistica con effetto retroattivo dal 1° gennaio 1984;

dette leggi venivano del tutto disattese, per cui, a fronte di una sempre più crescente sperequazione delle pensioni, si accendeva un contenzioso di vasta portata, che approdava alla Corte costituzionale la quale, con sentenza n. 1 del 1991, "intimava" al Governo di adottare provvedimenti che ponessero fine al regime sperequativo delle pensioni;

a seguito di tale sentenza, veniva approvata la legge n. 59 del 1991 con la quale, ancora una volta, si disponeva un altro parziale riallineamento delle pensioni più vecchie attraverso la concessione di un aumento determinato in misura fissa per classi di anzianità e distribuito in quattro annualità (1991, 1992, 1993 e 1994);

nel corso del 1995 il Governo, accusando gravi, perduranti difficoltà nel bilancio del tesoro, non dava corso al completamento degli aumenti prescritti dalla suddetta legge che ancora oggi, in alcune zone del Paese, non sono stati attribuiti;

dette scelte, nel senso di soluzioni limitate e parziali, congiunte alla evidente intenzione di ridiscutere il problema delle pensioni, hanno fatto riemergere una preoccupante accentuazione dell'ancora irrisolto fenomeno delle « pensioni di annata » e dei conseguenti gravi riverberi

economici e psicologici nel mondo dei pensionati; un fenomeno che, per effetto della crescita del tasso di anzianità, sta diventando sempre più grave;

nel frattempo, gli effetti delle suddette leggi sono esauriti ed il fenomeno delle « pensioni d'annata » è riesplso in tutta la sua drammaticità;

la Corte costituzionale ha più volte affermato che la pensione è una retribuzione differita nel tempo e che deve pertanto mantenere il proprio potere d'acquisto al pari di salari e stipendi;

in un sistema previdenziale in via di sostanziale ridimensionamento diventa fondamentale principio di giustizia sociale l'introduzione del principio della « perequazione delle pensioni » attraverso un meccanismo automatico che garantisca l'allineamento costante delle pensioni alle retribuzioni e che impedisca che il trascorrere del tempo finisca per ridurre la pensione ad un assegno quasi simbolico o comunque ingiustamente molto più basso di quello percepito, a parità di funzioni e di durata del lavoro, dai colleghi andati in pensione successivamente;

i sindacati non hanno mai posto con serietà tale problema né nelle vertenze nazionali, né nelle rivendicazioni nei confronti del Governo, né nelle contrattazioni aziendali, limitandosi a difendere il trattamento economico dei dipendenti in servizio e abbandonando i pensionati, con strumentali proclami formali, al loro destino;

il rispetto dei principi costituzionali di eguaglianza e di adeguamento tra i pensionati all'interno dello stesso sistema pensionistico è un cardine fondamentale del nostro sistema costituzionale di giustizia sociale (articoli 3, 36 e 38 della Costituzione) —:

se il Governo intenda finalmente eliminare le « pensioni d'annata » e, in caso affermativo, i modi e i tempi per l'emanazione di provvedimenti che, in ottemperanza delle decisioni della Corte costituzionale, dispongano l'aggancio delle

pensioni alle retribuzioni al fine di restituire così equità e chiarezza a tutti i trattamenti di quiescenza.

(2-00334)

« Fiori ».

(16 dicembre 1996)

D) Interpellanza:

(Sezione 4 — Sistema bancario italiano)

I sottoscritti chiedono di interpellare i Ministri del tesoro e del bilancio e della programmazione economica, del lavoro e della previdenza sociale, per sapere — premesso che:

organi di stampa hanno dato notizia di una lettera e di un documento inviato in questi giorni dal Governatore della Banca d'Italia al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro del lavoro e della previdenza sociale ed al Ministro del tesoro, a proposito della situazione del sistema bancario italiano;

in detto documento: *a)* si individuano quelli che, a giudizio del Governatore, sono i fattori fondamentali della crisi del sistema bancario e si suggeriscono possibili rimedi; *b)* si chiede di intervenire sul costo del lavoro, individuato come il fattore strutturale e fondamentale della crisi, nonché sul problema dei cosiddetti « esuberanti » di personale; *c)* si indicano alcuni interventi da attuare, a cominciare dallo scorporo del recupero della inflazione programmata dal contratto nazionale, fino al radicale abbattimento dell'incidenza del costo del lavoro sui margini di intermediazione nelle aziende, operando attraverso la messa in mora degli automatismi di carriera e degli scatti di anzianità; *d)* si dichiara la necessità di provvedere alla « messa in mobilità » — (ossia al licenziamento) — del dieci per cento del personale oggi in attività (più di trentamila persone); *e)* si propone un tavolo di trattative triangolare (Governo, sindacati, banchieri), con esiti e sbocchi già definiti nelle direzioni di cui sopra. In tale quadro, al Governo spetterebbe il compito di utilizzare risorse pubbliche allo scopo di rendere meno drammatica la suddetta

« mobilità », di farsi garante di rinnovi contrattuali capestro alle condizioni dettate dalle banche; *f)* in ultima istanza si manifesta la volontà di non procedere al rinnovo del contratto di lavoro nazionale e di limitare la negoziazione a livello aziendale, collegandola strettamente e indissolubilmente ai risultati economici e ai profitti delle singole aziende;

in realtà, la crisi del sistema bancario italiano è dovuta a cause strutturali e a filosofie operative. Per anni sono stati sostanzialmente ignorati i nuovi sistemi di gestione e di organizzazione che si erano da tempo affermati in molte istituzioni bancarie estere. Le banche italiane sono rimaste strettamente fedeli ai principi dell'accentramento delle funzioni e delle competenze e della stretta gerarchia dei rapporti;

i sistemi organizzativi, sovente improntati a principi perfezionistici, hanno presentato diffuse rigidità, non più compatibili con le esigenze di riduzione dei costi e di correttezza nei rapporti con la clientela;

le filosofie operative hanno messo in evidenza l'assenza di un'analisi seria delle profonde trasformazioni avvenute nella struttura economica e sociale del Paese, e la conseguente incapacità di determinare il merito del credito, al di fuori di parametri superati o obsoleti;

le strutture di governo delle concessioni creditizie sono state spesso forzate o scavalcate. In molti casi le banche sono state coinvolte in gravi dissesti, con esposizioni spesso elevatissime;

la redditività della gestione era stata negli anni scorsi rilevante in senso assoluto, ma non in senso relativo, al confronto cioè con analoghe istituzioni europee. Essa veniva attribuita dalla dirigenza, superficialmente, alla bontà degli indirizzi gestionali considerati quindi immodificabili;

tuttavia non vi era la consapevolezza che la redditività era invece in notevole parte dovuta a fattori esterni, tra i quali

principalmente: *a)* l'ampliamento dello scarto tra il rendimento medio degli impieghi e il costo medio della raccolta, fenomeno caratteristico dei periodi di tassi crescenti; *b)* l'abolizione delle cosiddette scale mobili anomale, che aveva frenato sensibilmente la dinamica dei costi del personale, particolarmente importante in un settore come quello bancario, caratterizzato da alta intensità di lavoro;

quando questi fattori positivi sono venuti meno è emersa la reale situazione dei conti economici —:

quale politica il Governo intenda perseguire affinché la ristrutturazione del sistema bancario, già in atto, si basi su un progetto dettato dall'interesse generale del Paese e non si trasformi in una competizione dettata unicamente da occasionali ragioni di profitto;

quali iniziative il Governo intenda assumere affinché il sistema bancario confermi nei fatti la ragione della sua stessa esistenza e cioè creare in tutto il Paese pari condizioni di sviluppo economico e di crescita civile, facendo emergere le energie latenti;

in questo quadro, quali iniziative il Governo intenda altresì assumere affinché il sistema bancario utilizzi tutte le energie umane a sua disposizione al fine di indirizzarle nei settori dell'attività bancaria, parabancaria ed assicurativa, tuttora suscettibili di ampliamenti e miglioramenti;

se il Governo ritenga opportuno richiamare tutti i settori del sistema del credito all'esercizio dei doveri che competono a chi ha il potere, mediante i propri comportamenti, di condizionare, positivamente o negativamente, l'intera economia nazionale;

quali iniziative il Governo intenda infine assumere affinché il sistema bancario rispetti tutti gli accordi nazionali di

carattere sindacale e tuteli i livelli occupazionali attuali.

(2-00417) « Giordano, Nesi, Pistone, De Murtas ».

(26 febbraio 1997)

E) Interpellanza:

(Sezione 5 — Vicenda Sasea-Banca popolare di Novara)

Il sottoscritto chiede di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri ed il Ministro del tesoro, per sapere — premesso che:

l'avvenuta pubblicazione, sul quotidiano *il Giornale* del 27 febbraio 1997, di ampi stralci delle intercettazioni telefoniche effettuate dalla Guardia di finanza nell'ambito delle indagini sul fallimento della Sasea, contenenti brani di conversazioni intervenute fra il Presidente della Repubblica ed alcuni dirigenti della Banca popolare di Novara, già allora indagati per gravi reati connessi alle vicende della Sasea di Fiorini, apre uno squarcio molto significativo sui retroscena politico-istituzionali del caso Banca popolare di Novara-Sasea —:

se il Governo non intenda riferire con la massima tempestività per fare ogni possibile luce su tali vicende che coinvolgono la più grande « popolare » del Paese e che vedono in qualche maniera direttamente chiamato in causa il Governatore della Banca d'Italia, dottor Fazio.

(2-00431) « Borghezio ».

(26 febbraio 1997)

F) Interrogazione:

(Sezione 6 — Operazione Crediop-Istituto San Paolo di Torino)

GRAMAZIO. — Al Presidente del Consiglio dei ministri ed al Ministro del tesoro. — Per sapere — premesso che:

all'epoca in cui la politica economica e creditizia del Paese ipotizzò la creazione nel settore bancario di poli funzionali capaci di reggere la concorrenza dei

grandi poli finanziari europei, fu sottoscritta, sotto il controllo dell'allora ministro del tesoro, e con l'assenso dei vertici del Crediop e dell'Istituto bancario San Paolo di Torino, una dichiarazione di intenti in base alla quale doveva nascere il « polo » San Paolo-Crediop, attraverso l'acquisizione, da parte del San Paolo, del quaranta per cento del capitale Crediop;

in base alla suddetta dichiarazione d'intenti, l'Istituto San Paolo di Torino avrebbe dovuto mantenere il quaranta per cento del capitale del Crediop, mentre un altro quaranta per cento sarebbe dovuto restare al tesoro ed il restante venti per cento sul mercato;

l'Istituto bancario San Paolo di Torino, diversamente da quanto previsto, acquistò un ulteriore cinquanta per cento del Crediop al prezzo di 2.100 miliardi di lire a fronte di un valore intrinseco dell'azienda di circa 7.000-8.000 miliardi, determinabili in base agli utili aggirantisi intorno ai 600-700 miliardi di lire l'anno e tenuto conto del patrimonio immobiliare, mobiliare, delle giacenze, dei crediti e delle varie partecipazioni;

a condurre l'operazione fu lo stesso ministro del tesoro e non, come avrebbe dovuto essere, la Cassa depositi e prestiti;

la stessa Corte dei conti mosse, nei confronti dell'operazione, una serie di rilievi soprattutto in merito alla sua opportunità e convenienza, inviando le dovute relazioni alla Camera dei deputati ed al Senato della Repubblica senza ricevere, peraltro, alcuna spiegazione da parte del ministero;

risulta all'interrogante che il sindacato Fiba-Cisl dei dipendenti del Crediop presentò una dettagliata denuncia alla procura della Repubblica presso il tribunale di Roma, adombrando sospetti sulla regolarità della cessione stessa e sulla congruità del ricavo rispetto alle attività, al patrimonio ed alle partecipazioni, nonché agli altri profitti che la gestione assicurava;

a seguito della suddetta operazione, e dopo la trasformazione del Crediop in società per azioni, il suo potenziale economico e finanziario è stato gradualmente smobilitato, la sua operatività fortemente diminuita ed oltre duecento dipendenti (personale impiegatizio e personale direttivo), grazie a numerose agevolazioni, hanno abbandonato il loro impiego, facendo sorgere il timore di messa in liquidazione dell'istituto;

il Crediop, dopo che l'Istituto bancario San Paolo di Torino si è appropriato di migliaia di miliardi fra patrimonio e riserve, sta per essere ceduto alla Banca degli enti locali di Francia —:

quali siano stati i motivi determinanti della cessione dell'intero Crediop prima, e, quindi, alla fine del 1995, della sua incorporazione nello stesso Istituto San Paolo di Torino;

quali indagini, di carattere amministrativo, si intendano svolgere al fine di accertare l'opportunità e la convenienza di tutta l'operazione Crediop-Istituto San Paolo di Torino, sulla quale la Corte dei conti ha espresso i suoi rilievi senza ricevere, tra l'altro, alcuna risposta da parte del Ministro del tesoro. (3-00867)

(11 marzo 1997)

G) Interrogazione:

(Sezione 7 — Gestione della Cassa di risparmio di Parma e Piacenza)

PETRINI. — Al Ministro del tesoro. — Per sapere — premesso che:

alcuni articoli pubblicati dal *Corriere della Sera* denunciano una discutibile gestione del patrimonio immobiliare della Cassa di risparmio di Parma e Piacenza spa. Secondo quanto pubblicato, sono state costituite *ex novo* società che hanno acquisito immobili, a Parma ed a Roma, subito affittati alla Cassa di risparmio per le proprie filiali. Tali società hanno operato con il denaro concesso, tramite affidamenti agevolati, dalla stessa Cassa di

risparmio che, oltre a corrispondere congrui canoni di affitto, provvede alla ristrutturazione degli immobili a fondo perduto;

la magistratura, sempre secondo quanto riferito dalla stampa, sta indagando sugli eventuali risvolti penali della vicenda;

indipendentemente dai risultati di tale inchiesta, è comunque opportuno rilevare che il pacchetto azionario di controllo della Cassa di risparmio di Parma e Piacenza spa è detenuto dalla fondazione Cassa di risparmio di Parma e che il presidente della Cassa di risparmio di Parma e Piacenza è al tempo stesso presidente della fondazione che ne detiene il controllo, cumulando su di sé il ruolo di controllore e di controllato;

tale situazione si pone in contrasto con gli indirizzi fissati da numerosi decreti del Ministro del tesoro relativamente alle incompatibilità tra cariche amministrative e cariche di controllo negli enti conferenti al fine di salvaguardare la necessaria dialettica tra ente titolare della proprietà ed ente gestore;

questa anomala concentrazione di poteri, unitamente al fatto che lo statuto della fondazione della Cassa di risparmio di Parma attribuisce la nomina della maggioranza dei membri del suo consiglio di amministrazione all'associazione tra le Casse di risparmio italiane, impedisce agli enti locali, agli organismi associativi ed in generale agli aventi diritto di esercitare un effettivo controllo sulla gestione dell'Istituto di credito —:

come intenda operare per consentire agli enti locali di Parma ed alle associazioni rappresentative del suo sistema economico e sociale di recuperare la necessaria dialettica tra proprietà ed amministrazione dell'istituto di credito;

se non ritenga opportuno consultare la Banca d'Italia per acquisire i risultati delle ispezioni già in atto o che si intenda porre in atto al fine di rassicurare le forze economiche, sociali e politiche, nonché

l'opinione pubblica, circa la buona gestione dell'istituto bancario e la regolarità delle operazioni da esse compiute. (3-01025)
(28 aprile 1997)

H) Interpellanza:

(Sezione 8 - Emergenza ddt nel lago Maggiore)

Il sottoscritto chiede di interpellare il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, per sapere — premesso che:

in riferimento all'intera problematica dell'emergenza ddt nel lago Maggiore, il commissario italiano per la pesca nelle acque italo-svizzere e la delegazione italiana della commissione internazionale per la pesca hanno denunciato la grave situazione di stallo che si è progressivamente accentuata in questi ultimi cinque mesi per la mancanza di misure concrete e tempestive da parte delle autorità competenti con il grave rischio che, con la ripresa della prossima stagione turistica, le ripercussioni negative dell'inquinamento, già manifestatesi nel corso del 1996, si ripetano in forma ancor più accentuata, colpendo in modo definitivo e irrecuperabile l'immagine del lago Maggiore;

tale situazione porterebbe ad una sensibile diminuzione di presenze nel settore turistico-alberghiero ed al calo del numero di addetti della pesca professionale, già verificatisi nel corso del 1996, mettendo a rischio i duecentosessanta posti di lavoro della ditta EniChem-Synthesis di Pieve Vergonte, in una zona già duramente colpita da una profonda recessione industriale;

il commissario e la delegazione italiana della commissione internazionale per la pesca condividono i provvedimenti di risanamento del sito industriale assunti dal ministro dell'ambiente e, allo stesso tempo, fanno proprie le raccomandazioni degli esperti che richiedono la cessazione

della produzione e dell'uso del ddt nell'intero bacino imbrifero del lago Maggiore;

risulta indispensabile che le autorità competenti concordino in tempi brevi con l'EniChem ed i suoi lavoratori un piano di riconversione per assicurare un futuro produttivo dell'azienda e per scongiurare qualsiasi taglio occupazionale che significherebbe il crollo dell'economia di tutti i comuni della bassa Ossola;

anche la pesca sportiva è ormai seriamente danneggiata, sia perché i pescatori locali non possono sfruttare sotto l'aspetto alimentare una tipica risorsa del lago sia perché si manifesta un abbandono progressivamente crescente della fascia rivierasca da parte dei pescatori richiamati dalle vicine aree metropolitane, fenomeno che fino a poco tempo fa permetteva di accogliere ogni anno migliaia di pescatori sportivi che concorrevano ad incrementare le attività turistiche sul lago;

la situazione appare grave ed urgente —:

quali provvedimenti siano stati adottati sui limiti specifici per la fauna ittica nel rispetto del decreto legislativo n. 531 del 1992, anche per annullare le evidenti disparità di regolamentazione nelle acque lacustri italiane e svizzere del contenuto massimo ammissibile nella parte commestibile dei pesci (0,05-0,10 milligrammo/chilogrammo, valore adottato dalle autorità sanitarie italiane, contro il limite svizzero di 1,0 milligrammo/chilogrammo fissato dall'ordinanza federale del 26 giugno 1995);

quali misure di sostegno e di indennizzo delle economie danneggiate, con particolare riferimento alla pesca professionale, che di fatto è ormai interrotta completamente, siano state definite;

se siano stati redatti i programmi operativi per la pesca selettiva necessaria al fine di mantenere l'equilibrio biologico delle comunità lacustri e di accelerare il

processo di riduzione dei contenuti di ddt nella fauna ittica, con lo stanziamento dei relativi finanziamenti;

quali provvedimenti siano stati definiti ed approvati per la riconversione produttiva della società EniChem-Synthesis di Pieve Vergonte e per la tutela dei relativi posti di lavoro.

(2-00423)

« Teresio Delfino ».

(26 febbraio 1997)

I) Interpellanza:

(Sezione 9 — Vicenda della cartiera di Arbatax)

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, per sapere — premesso che:

la società « Arbatax 2000 », affittuaria dello stabilimento della cartiera di Arbatax, è stata messa in liquidazione, con decisione del consiglio di amministrazione, di cui è stata data notizia nella giornata di sabato 21 giugno 1997;

lo scioglimento della « Arbatax 2000 » rappresenta un fatto nuovo e di assoluta gravità, che rimette in discussione e può compromettere il percorso di cessione definitiva della cartiera di Arbatax, attraverso l'assunzione in proprietà dello stabilimento e con l'approvazione di un progetto industriale tale da garantire la continuità produttiva, il rilancio di mercato e la tutela dei livelli occupazionali;

alcuni soci della « Arbatax 2000 », in particolare la società canadese « Uniforèt », già *partner* commerciale della « Arbatax 2000 », presente da diversi mesi nella gestione aziendale e di mercato dello stabilimento cartario, avrebbero manifestato l'immediata disponibilità a rilevare la proprietà della cartiera di Arbatax, dando mandato ad un proprio studio legale di verificare presso codesto ministero i tempi e le modalità dell'operazione;

il blocco della produzione e degli impianti sta creando una situazione di oggettiva difficoltà per la cartiera poiché pregiudica i rapporti commerciali ed i contratti di fornitura nell'ambito di un mercato nazionale dove, seppure con difficoltà, l'azienda ha mostrato di poter reggere la concorrenza e di riuscire ad inserirsi in maniera autonoma ed economicamente produttiva —:

quali conseguenze si siano determinate a seguito della messa in liquidazione della « Arbatax 2000 » rispetto al complesso delle norme e dei vincoli contrattuali stabiliti per il periodo di fittanza dello stabilimento, alle condizioni di privilegio che erano assicurate alla società affittuaria a valere sulla opzione di acquisto ed al contenzioso in atto tra la « Arbatax 2000 » e la procedura ministeriale;

quali atti immediati intenda porre in essere per favorire una soluzione rapida e definitiva, che deve consentire il riavvio immediato della produzione e che, verificando le determinazioni e le risultanze acquisite dalla procedura commissariale, ristabilisca un quadro di certezza nel percorso di cessione della proprietà della cartiera di Arbatax, a partire dalle disponibilità manifestate dai gruppi imprenditoriali ai quali si è fatto riferimento o da nuovi interlocutori che dovessero manifestare la propria candidatura all'acquisto dello stabilimento.

(2-00579) « De Murtas, Meloni, Soro, Cherchi, Manca, Attili, Carboni, Dedoni, Altea ».

(25 giugno 1997)

L) Interrogazione:

(Sezione 10 — Centrale Enel di Vallegrande)

ARMAROLI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri ed ai Ministri dell'am-*

biente e della sanità. — Per sapere — premesso che:

a seguito di un esposto presentato nel novembre 1996 da Legambiente, Acli, Wwf, e « medici per l'ambiente », il pubblico ministero di La Spezia, Massimo Scirocco, ha inviato un'informazione di garanzia al presidente dell'Enel, Chicco Testa, all'amministratore delegato della società, Franco Tatò, all'ex presidente, Franco Viezzoli, al presidente della regione Liguria, Gianfranco Mori, all'assessore regionale all'ambiente Alonzo ed al suo predecessore Morchio, al presidente della provincia, Stefano Sgorbini, ed all'assessore Pietro Lazagna, al sindaco Lucio Rosaia e all'assessore all'ambiente in comune, Guido Brusoni;

le sopra citate persone coinvolte nell'inchiesta sono indagate per concorso in omissione di atti d'ufficio in relazione alla riapertura degli impianti della centrale Enel di Vallegrande di La Spezia, una delle più grandi d'Europa, avvenuta nel 1994, nelle stesse condizioni di obsolescenza ed insicurezza che ne avevano determinato la chiusura nel 1991 per ordine del sindaco di allora, Gianluigi Burrafato;

la centrale in questione sarebbe stata riaperta nel 1994 senza alcun adeguamento degli impianti che, fino al 1991, anno della temporanea chiusura, avevano creato gravi problemi di inquinamento ambientale;

lo stato di obsolescenza e di pericolosità della centrale spezzina per la salute dei cittadini era stato rilevato nel corso di un procedimento penale aperto nel 1991 dal pubblico ministero Silvio Franz sulle emissioni della centrale. Tre periti di fama nazionale, il professor Annovi, il dottor Cocho, e l'ingegner Cruciani, accertarono che gli impianti di Vallegrande erano altamente pericolosi per la sicurezza e la salute dei cittadini per il loro stato di conclamata obsolescenza;

nella loro perizia, i tre consulenti giunsero ad affermare, sulla base dei dati sulle emissioni raccolti tra il 1990 e il 1991, che le emissioni della centrale spezzina erano da considerarsi pericolose per le persone anche per esposizioni di breve durata, sulla scorta dei parametri dell'organizzazione mondiale della sanità —:

quali iniziative intendano assumere in merito alla vicenda esposta nella presente interrogazione;

come sia stato possibile il verificarsi di una situazione di tale gravità, nonostante ci si trovasse in presenza di sen-

tenze emesse e di prove di indiscutibile valore tecnico-scientifico che presupponevano interventi tempestivi e appropriati da parte delle autorità competenti;

quali iniziative si intenda assumere al fine di tutelare la popolazione interessata dal rischio di gravi conseguenze in merito alla salute pubblica ed alla salvaguardia ambientale;

quali provvedimenti intenda assumere nei confronti dei responsabili della situazione che si è venuta a creare.

(3-00703)

(10 febbraio 1997)

DISEGNO DI LEGGE: S. 1823. — DISPOSIZIONI PER LA RIFORMA DEGLI ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEI CORSI DI STUDIO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE (APPROVATO DAL SENATO) (3925) E CONCORRENTI PROPOSTE DI LEGGE (1141-BIS; 3807; 3927)

(A.C. n. 3925, sezione 1)**ARTICOLO 3 DEL DISEGNO DI LEGGE
N. 3925 NEL TESTO DELLA COMMISSIONE
IDENTICO A QUELLO APPROVATO DAL SENATO****ART. 3.**

(Contenuto ed esito dell'esame).

1. L'esame di Stato comprende tre prove scritte ed un colloquio. La prima prova scritta è intesa ad accertare la padronanza della lingua italiana o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonchè le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato, consentendo la libera espressione della personale creatività; la seconda ha per oggetto una delle materie caratterizzanti il corso di studio per le quali l'ordinamento vigente prevede verifiche scritte; la terza, a carattere pluridisciplinare, verte sulle materie dell'ultimo anno di corso e consiste nella trattazione sintetica di argomenti, nella risposta a quesiti singoli o multipli ovvero nella soluzione di problemi o di casi pratici e professionali o nello sviluppo di progetti; tale ultima prova è strutturata in modo da consentire, di norma, anche l'accertamento della conoscenza di una lingua straniera.

2. I testi relativi alla prima e alla seconda prova scritta sono inviati dal Ministero della pubblica istruzione; al termine del periodo transitorio di cui all'articolo 1, comma 3, lettera b), il testo

della terza prova scritta è predisposto dalla Commissione d'esame con modalità predefinite. Le materie oggetto della seconda prova scritta sono individuate dal Ministro della pubblica istruzione nella prima decade del mese di aprile di ciascun anno. Il Ministro disciplina altresì le caratteristiche della terza prova scritta, nonchè le modalità con le quali la Commissione d'esame provvede alla elaborazione delle prime due prove d'esame in caso di mancato tempestivo ricevimento delle medesime.

3. Il colloquio si svolge su argomenti di interesse multidisciplinare attinenti ai programmi e al lavoro didattico dell'ultimo anno di corso.

4. La lingua d'esame è la lingua ufficiale di insegnamento.

5. Nelle scuole della Valle d'Aosta la conoscenza delle lingue italiana e francese, parificate a norma dell'articolo 38, primo comma, della legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 4, recante «Statuto speciale per la Valle d'Aosta», è accertata nell'ambito dello svolgimento delle tre prove scritte, di cui almeno una deve essere svolta in lingua italiana e una in lingua francese a scelta del candidato.

6. A conclusione dell'esame di Stato è assegnato a ciascun candidato un voto finale complessivo in centesimi, che è il risultato della somma dei punti attribuiti dalla Commissione d'esame alle prove scritte e al colloquio e dei punti per il credito scolastico acquisito da ciascun candidato. La Commissione d'esame dispone di 45 punti per la valutazione delle prove scritte e di 35 per la valutazione del

colloquio. Ciascun candidato può far valere un credito scolastico massimo di 20 punti. Il punteggio minimo complessivo per superare l'esame è di 60/100. L'esito delle prove scritte è pubblicato, per tutti i candidati, nell'albo dell'istituto sede della Commissione d'esame almeno due giorni prima della data fissata per l'inizio dello svolgimento del colloquio. Fermo restando il punteggio massimo di 100, la Commissione d'esame può motivatamente integrare il punteggio fino a un massimo di 5 punti ove il candidato abbia ottenuto un credito scolastico di almeno 15 punti e un risultato complessivo nella prova d'esame pari almeno a 70 punti.

7. Gli esami degli alunni con *handicap* sono disciplinati in coerenza con la legge 5 febbraio 1992, n. 104.

8. Per gli alunni ammalati o assenti dagli esami per cause specificamente individuate sono previste una sessione suppletiva d'esame e, in casi eccezionali, particolari modalità di svolgimento degli stessi.

EMENDAMENTI PRESENTATI ALL'ARTICOLO 3 DEL DISEGNO DI LEGGE

ART. 3.

Sopprimerlo.

***3. 12.** (Nuova formulazione)
Aprea, Melograni, Michelini, Palumbo.

Sopprimerlo.

***3. 100.**
Bianchi Clerici, Rodeghiero, Santandrea, Rizzi.

Sostituirlo con il seguente:

ART. 3.

(Contenuto, svolgimento ed esito dell'esame).

1. Il Governo è autorizzato a disciplinare il contenuto degli esami di Stato

conclusivi dei corsi di studio del ciclo secondario con regolamento da adottarsi ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, previo parere delle competenti commissioni parlamentari.

2. Il regolamento di cui al comma 1 entra in vigore con l'inizio dell'anno scolastico successivo a quello in corso alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* e stabilisce:

a) le modalità delle prove obbligatorie d'esame, connesse agli *standard* di qualità previsti dal sistema nazionale di valutazione, fissando comunque almeno tre prove scritte, eventualmente pluridisciplinari, ed un colloquio orale su tutte le materie dell'ultimo anno; i contenuti delle prove sono fissati dalle singole unità scolastiche, unitamente ai criteri di correzione e valutazione; gli esami degli alunni portatori di *handicap* sono disciplinati in coerenza con quanto stabilito dalla legge 5 febbraio 1992, n. 104;

b) le modalità di assegnazione, per ciascun candidato, del voto finale complessivo in centesimi, come risultato della somma dei punti attribuiti dalla Commissione d'esame alle prove scritte e al colloquio, nonché dei punti per il credito scolastico acquisito da ciascun candidato nel corso degli studi.

3. 13. (Nuova formulazione)
Aprea, Melograni, Palumbo.

Sopprimere il comma 1.

3. 101.
Bianchi Clerici, Rodeghiero, Santandrea, Rizzi.

Sostituire il comma 1 con il seguente:

1. L'esame di Stato comprende almeno quattro prove scritte ed un colloquio. La prima prova scritta è intesa ad accertare la padronanza della lingua italiana o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento

nonché la capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato; la seconda ha per oggetto una delle materie caratterizzanti il corso di studio per le quali l'ordinamento vigente prevede verifiche scritte; la terza, a carattere pluridisciplinare verte sulle materie dell'ultimo anno di corso e consiste nella trattazione sintetica di argomenti, nella risposta a quesiti singoli o multipli ovvero nella soluzione di problemi o di casi pratici o professionali o nello sviluppo di progetti; la quarta prova è strutturata in modo da consentire, l'accertamento della conoscenza di una lingua straniera ove il suo insegnamento sia previsto nell'ultimo anno di corso.

3. 1.

Teresio Delfino, Sanza, Tassone, Carmelo Carrara, Grillo, Marinacci, Volontè, Panetta.

Al comma 1, sopprimere il primo periodo.

3. 102.

Bianchi Clerici, Rodeghiero, Santandrea, Rizzi.

Al comma 1, sostituire il primo periodo con il seguente:

L'esame di Stato comprende due prove scritte ed un colloquio.

*** 3. 54.**

Marinacci, Volontè, Panetta, Grillo, Teresio Delfino, Tassone, Sanza, Carmelo Carrara.

Al comma 1, sostituire il primo periodo con il seguente:

L'esame di Stato comprende due prove scritte ed un colloquio.

*** 3. 84.**

Sbarbati, Mazzocchin.

Al comma 1, primo periodo, sostituire la parola: Stato con la seguente: maturità.

3. 103.

Bianchi Clerici, Rodeghiero, Santandrea, Rizzi.

Al comma 1, primo periodo, sostituire la parola: comprende con la seguente: contempla.

3. 104.

Bianchi Clerici, Rodeghiero, Santandrea, Rizzi.

Al comma 1, primo periodo, sostituire la parola: tre prove con la seguente: cinque prove

3. 107.

Bianchi Clerici, Rodeghiero, Santandrea, Rizzi.

Al comma 1, primo periodo, sostituire le parole: tre prove con le seguenti: due prove.

***3. 72.**

Marinacci, Volontè, Panetta, Grillo, Teresio Delfino, Tassone, Sanza, Carmelo Carrara.

Al comma 1, primo periodo, sostituire la parola: tre prove con la seguente: due prove.

***3. 105.**

Bianchi Clerici, Rodeghiero, Santandrea, Rizzi.

Al comma 1, primo periodo, sostituire la parola: tre prove con la seguente: quattro prove.

3. 106.

Bianchi Clerici, Rodeghiero, Santandrea, Rizzi.

Al comma 1, primo periodo, sostituire le parole: un colloquio con le seguenti: una prova orale.

3. 108.

Bianchi Clerici, Rodeghiero,
Santandrea, Rizzi.

Al comma 1, primo periodo, aggiungere, in fine, le parole: oltre ad una serie di prove pratiche.

3. 109.

Bianchi Clerici, Rodeghiero,
Santandrea, Rizzi.

Al comma 1, sopprimere il secondo periodo.

3. 110.

Bianchi Clerici, Rodeghiero,
Santandrea, Rizzi.

Al comma 1, secondo periodo, sopprimere le parole da: La prima prova fino a: creatività.

3. 14. (Nuova formulazione)

Aprèa, Romani, Bonaiuti.

Al comma 1, secondo periodo, sostituire la parola: scritta con le seguenti: non orale.

3. 111.

Bianchi Clerici, Rodeghiero,
Santandrea, Rizzi.

Al comma 1, secondo periodo, sostituire la parola: intesa con la seguente: volta.

3. 112.

Bianchi Clerici, Rodeghiero,
Santandrea, Rizzi.

Al comma 1, secondo periodo, sostituire la parola: accertare con la seguente: valutare.

3. 113.

Bianchi Clerici, Rodeghiero,
Santandrea, Rizzi.

Al comma 1, secondo periodo, sostituire la parola: padronanza con la seguente: conoscenza.

3. 114.

Bianchi Clerici, Rodeghiero,
Santandrea, Rizzi.

Al comma 1, secondo periodo, sopprimere le parole: o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento.

3. 71.

Marinacci, Volontè, Panetta,
Grillo, Teresio Delfino, Tassone,
Sanza, Carmelo Carrara.

Al comma 1, secondo periodo, sopprimere le parole: della lingua italiana o.

3. 115.

Bianchi Clerici, Rodeghiero,
Santandrea, Rizzi.

Al comma 1, secondo periodo, sostituire le parole: si svolge con la seguente: verte.

3. 116.

Bianchi Clerici, Rodeghiero,
Santandrea, Rizzi.

Al comma 1, secondo periodo, dopo le parole: l'insegnamento aggiungere le seguenti: la capacità di comprensione e di produzione di un testo.

*** 3. 55.**

Marinacci, Volonté, Panetta,
Grillo, Teresio Delfino, Tassone,
Sanza, Carmelo Carrara.

Al comma 1, secondo periodo, dopo le parole: l'insegnamento aggiungere le se-

guenti: la capacità di comprensione e di produzione di un testo.

* 3. 83.

Sbarbati, Mazzocchin.

Al comma 1, secondo periodo, sopprimere le parole: nonché le capacità espressive.

3. 117.

Bianchi Clerici, Rodeghiero, Santandrea, Rizzi.

Al comma 1, secondo periodo, sostituire le parole: le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche *con le seguenti:* le abilità linguistiche della ricezione, della produzione, della lettura e della scrittura, il livello di riflessione sulla lingua, la conoscenza dei testi letterari, le capacità critiche.

3. 63.

Giovanardi, Follini, Cardinale, Angeloni, Baccini, Cimadoro, D'Alia, De Franciscis, Di Nardo, Fabris, Fronzuti, Galati, Lucchese, Manziona, Miraglia del Giudice, Nocera, Ostillio, Pagano, Peretti, Scoca.

Al comma 1, secondo periodo, sostituire la parola: espressive *con le seguenti:* di espressione.

3. 118.

Bianchi Clerici, Rodeghiero, Santandrea, Rizzi.

Al comma 1, secondo periodo, sopprimere le parole: logico-linguistiche.

3. 119.

Bianchi Clerici, Rodeghiero, Santandrea, Rizzi.

Al comma 1, secondo periodo, sostituire le parole: logico-linguistiche *con la seguente:* logiche.

3. 120.

Bianchi Clerici, Rodeghiero, Santandrea, Rizzi.

Al comma 1, secondo periodo, sopprimere le parole: e critiche.

3. 121.

Bianchi Clerici, Rodeghiero, Santandrea, Rizzi.

Al comma 1, secondo periodo, sostituire la parola: critiche *con le seguenti:* di critica.

3. 122.

Bianchi Clerici, Rodeghiero, Santandrea, Rizzi.

Al comma 1, secondo periodo, sopprimere le parole: consentendo la libera espressione della personale creatività.

* 3. 56.

Marinacci, Volonté, Panetta, Grillo, Teresio Delfino, Tassone, Sanza, Carmelo Carrara.

Al comma 1, secondo periodo, sopprimere le parole: consentendo la libera espressione della personale creatività.

* 3. 82.

Sbarbati, Mazzocchin.

Al comma 1, secondo periodo, sostituire le parole: consentendo la libera espressione della personale creatività *con le seguenti:* attraverso un componimento che ne stimoli la personale riflessività e creatività.

3. 61.

Dalla Chiesa.

Al comma 1, secondo periodo, sostituire la parola: consentendo con la seguente: garantendo.

3. 123.

Bianchi Clerici, Rodeghiero,
Santandrea, Rizzi.

Al comma 1, secondo periodo, sopprimere le parole: libera espressione della.

3. 124.

Bianchi Clerici, Rodeghiero,
Santandrea, Rizzi.

Al comma 1, secondo periodo, sostituire la parola: libera con le seguenti: non vincolata.

3. 125.

Bianchi Clerici, Rodeghiero,
Santandrea, Rizzi.

Al comma 1, secondo periodo, sostituire le parole: personale creatività con le seguenti: creatività personale.

3. 126.

Bianchi Clerici, Rodeghiero,
Santandrea, Rizzi.

Al comma 1, secondo periodo, sostituire le parole da: la seconda ha fino alla fine del comma con le seguenti: la seconda e la terza prova scritta vertono su materie caratterizzanti ciascun corso di studi, per le quali l'ordinamento vigente preveda verifiche scritte. La terza prova può anche avere carattere grafico o scritto-grafico o tecnico-pratico.

3. 25.

Napoli, Malgieri, Butti.

Al comma 1, secondo periodo, sostituire le parole: ha per oggetto con la seguente: contempla.

3. 127.

Bianchi Clerici, Rodeghiero,
Santandrea, Rizzi.

Al comma 1, secondo periodo, sostituire la parola: caratterizzanti con le seguenti: che caratterizzano.

3. 128.

Bianchi Clerici, Rodeghiero,
Santandrea, Rizzi.

Al comma 1, secondo periodo, sostituire la parola: vigente con la seguente: attuale.

3. 129.

Bianchi Clerici, Rodeghiero,
Santandrea, Rizzi.

Al comma 1, secondo periodo, sopprimere le parole da: la terza fino alla fine del comma.

*** 3. 52.**

Marinacci, Volonté, Panetta,
Grillo, Teresio Delfino, Tassone,
Sanza, Carmelo Carrara.

Al comma 1, secondo periodo, sopprimere le parole da: la terza fino alla fine del comma.

*** 3. 85.**

Sbarbati, Mazzocchin.

Al comma 1, secondo periodo, sostituire la parola: pluridisciplinare con la seguente: multidisciplinare.

3. 130.

Bianchi Clerici, Rodeghiero,
Santandrea, Rizzi.

Al comma 1, secondo periodo, sostituire le parole: verte sulle con le seguenti: comprende le.

3. 131.

Bianchi Clerici, Rodeghiero,
Santandrea, Rizzi.

Al comma 1, secondo periodo, sopprimere le parole da: e consiste fino alla fine del comma.

- 3. 15.** (Nuova formulazione)
Aprea, Aracu, Rossetto.

Al comma 1, secondo periodo, sostituire le parole: consiste nella con le seguenti: comprende la.

- 3. 132.**
Bianchi Clerici, Rodeghiero,
Santandrea, Rizzi.

Al comma 1, secondo periodo, sostituire la parola: sintetica con la seguente: approfondita.

- 3. 133.**
Bianchi Clerici, Rodeghiero,
Santandrea, Rizzi.

Al comma 1, secondo periodo, sostituire la parola: argomenti con la seguente: temi.

- 3. 134.**
Bianchi Clerici, Rodeghiero,
Santandrea, Rizzi.

Al comma 1, secondo periodo, sostituire la parola: risposta con la seguente: domanda.

- 3. 135.**
Bianchi Clerici, Rodeghiero,
Santandrea, Rizzi.

Al comma 1, secondo periodo, sostituire la parola: ovvero con la seguente: oppure.

- 3. 136.**
Bianchi Clerici, Rodeghiero,
Santandrea, Rizzi.

Al comma 1, secondo periodo, sostituire le parole: nello sviluppo di progetti con le seguenti: nell'approfondimento di progetti

particolarmente complessi in grado di paragonare la preparazione del candidato a livelli europei.

- 3. 137.**
Bianchi Clerici, Rodeghiero,
Santandrea, Rizzi.

Al comma 1, secondo periodo, sostituire la parola: tale con la seguente: questa.

- 3. 138.**
Bianchi Clerici, Rodeghiero,
Santandrea, Rizzi.

Al comma 1, secondo periodo, sostituire la parola: ultima con le seguenti: non prima.

- 3. 139.**
Bianchi Clerici, Rodeghiero,
Santandrea, Rizzi.

Al comma 1, secondo periodo, sostituire la parola: strutturata con la seguente: articolata.

- 3. 140.**
Bianchi Clerici, Rodeghiero,
Santandrea, Rizzi.

Al comma 1, secondo periodo, sostituire le parole: in modo da consentire con le seguenti: così da permettere.

- 3. 141.**
Bianchi Clerici, Rodeghiero,
Santandrea, Rizzi.

Al comma 1, secondo periodo, sopprimere le parole: di norma.

- *3. 34.**
Marinacci, Volonté, Panetta,
Grillo, Teresio Delfino, Tassone,
Sanza, Carmelo Carrara.

Al comma 1, secondo periodo, sopprimere le parole: di norma.

***3. 142.**

Bianchi Clerici, Rodeghiero,
Santandrea, Rizzi.

Al comma 1, secondo periodo, sopprimere la parola: anche.

3. 143.

Bianchi Clerici, Rodeghiero,
Santandrea, Rizzi.

Al comma 1, secondo periodo, sostituire le parole: della conoscenza con le seguenti: dell'apprendimento.

3. 144.

Bianchi Clerici, Rodeghiero,
Santandrea, Rizzi.

Sopprimere il comma 2.

3. 145.

Bianchi Clerici, Rodeghiero,
Santandrea, Rizzi.

Sostituire il comma 2 con il seguente:

2. I testi relativi alle tre prove scritte sono inviati dal Ministero della pubblica istruzione. Le materie oggetto della seconda e terza prova scritta sono individuate dal Ministero nell'ultima settimana del mese di maggio.

3. 26.

Napoli, Malgieri, Butti.

Al comma 2, sopprimere il primo e il secondo periodo.

3. 146.

Bianchi Clerici, Rodeghiero,
Santandrea, Rizzi.

Al comma 2, sopprimere il primo e il terzo periodo.

3. 147.

Bianchi Clerici, Rodeghiero,
Santandrea, Rizzi.

Al comma 2, sopprimere il primo periodo.

3. 148.

Bianchi Clerici, Rodeghiero,
Santandrea, Rizzi.

Al comma 2, sostituire il primo periodo con il seguente: I testi relativi alle tre prove sono predisposti dalla Commissione d'esame.

3. 16. (Nuova formulazione)

Apra, Rossetto, Vito.

Al comma 2, primo periodo, sostituire la parola: prima con la seguente: terza.

3. 149.

Bianchi Clerici, Rodeghiero,
Santandrea, Rizzi.

Al comma 2, primo periodo, sostituire la parola: prima con la seguente: seconda.

3. 150.

Bianchi Clerici, Rodeghiero,
Santandrea, Rizzi.

Al comma 2, primo periodo, sostituire la parola: seconda con la seguente: prima.

3. 151.

Bianchi Clerici, Rodeghiero,
Santandrea, Rizzi.

Al comma 2, primo periodo, sostituire la parola: seconda con la seguente: terza.

3. 152.

Bianchi Clerici, Rodeghiero,
Santandrea, Rizzi.

Al comma 2, primo periodo, dopo le parole: alla seconda aggiungere le seguenti: e alla quarta.

3. 36.

Teresio Delfino, Sanza, Tassone,
Carmelo Carrara, Grillo, Marinacci, Volontè, Panetta.

Al comma 2, primo periodo, sostituire la parola: scritta con la seguente: pratica.

3. 153.

Bianchi Clerici, Rodeghiero, Santandrea, Rizzi.

Al comma 2, primo periodo, sostituire la parola: scritta con le seguenti: non orale.

3. 154.

Bianchi Clerici, Rodeghiero, Santandrea, Rizzi.

Al comma 2, primo periodo, sostituire la parola: Ministero con la parola: Ministro.

3. 64.

Giovanardi, Follini, Cardinale, Angeloni, Baccini, Cimadoro, D'Alia, De Franciscis, Di Nardo, Fabris, Fronzuti, Galati, Lucchese, Manzione, Miraglia del Giudice, Nocera, Ostillio, Pagano, Peretti, Scoca.

Al comma 2, primo periodo, sopprimere le parole da: al termine fino alla fine del periodo.

* **3. 59.**

Marinacci, Volonté, Panetta, Grillo, Teresio Delfino, Tassone, Sanza, Carmelo Carrara.

Al comma 2, primo periodo, sopprimere le parole da: al termine fino alla fine del periodo.

* **3. 86.**

Sbarbati, Mazzocchin.

Al comma 2, primo periodo, sopprimere le parole: al termine del periodo transitorio di cui all'articolo 1, comma 3, lettera b).

3. 2.

Marinacci, Volonté, Teresio Delfino, Panetta, Grillo.

Al comma 2, primo periodo, sostituire le parole: al termine con le seguenti: alla fine.

3. 157.

Bianchi Clerici, Rodeghiero, Santandrea, Rizzi.

Al comma 2, primo periodo, sostituire le parole: al termine con le seguenti: all'inizio.

3. 158.

Bianchi Clerici, Rodeghiero, Santandrea, Rizzi.

Al comma 2, primo periodo, sostituire la parola: transitorio con le seguenti: non definitivo.

3. 159.

Bianchi Clerici, Rodeghiero, Santandrea, Rizzi.

Al comma 2, primo periodo, sostituire le parole: di cui all'articolo con le seguenti: previsto dall'articolo.

3. 160.

Bianchi Clerici, Rodeghiero, Santandrea, Rizzi.

Al comma 2, primo periodo, sopprimere le parole: , il testo della terza prova scritta è predisposto dalla commissione d'esame con modalità predefinite.

3. 81.

Marinacci, Volonté, Panetta, Grillo, Teresio Delfino, Tassone, Sanza, Carmelo Carrara.

Al comma 2, primo periodo, sostituire la parola: testo con la seguente: contenuto.

3. 163.

Bianchi Clerici, Rodeghiero, Santandrea, Rizzi.

Al comma 2, primo periodo, sostituire la parola: testo con la seguente: riassunto.

3. 164.

Bianchi Clerici, Rodeghiero, Santandrea, Rizzi.

Al comma 2, primo periodo, sostituire la parola: terza con la seguente: prima.

3. 161.

Bianchi Clerici, Rodeghiero, Santandrea, Rizzi.

Al comma 2, primo periodo, sostituire la parola: terza con la seguente: seconda.

3. 162.

Bianchi Clerici, Rodeghiero, Santandrea, Rizzi.

Al comma 2, primo periodo, aggiungere, in fine, le seguenti parole: che tengano conto del progetto educativo di istituto.

*** 3. 58.**

Marinacci, Volonté, Panetta, Grillo, Teresio Delfino, Tassone, Sanza, Carmelo Carrara.

Al comma 2, primo periodo, aggiungere, in fine, le seguenti parole: che tengano conto del progetto educativo di istituto.

*** 3. 87.**

Sbarbati, Mazzocchin.

Al comma 2, primo periodo, aggiungere, in fine, le parole: anche in merito alla valutazione.

3. 165.

Bianchi Clerici, Rodeghiero, Santandrea, Rizzi.

Al comma 2, sopprimere il secondo e il terzo periodo.

***3. 22. (Nuova formulazione)**

Aprèa, Vito, Aracu.

Al comma 2, sopprimere il secondo ed il terzo periodo.

***3. 166.**

Bianchi Clerici, Rodeghiero, Santandrea, Rizzi.

Al comma 2, sopprimere il secondo periodo.

3. 167.

Bianchi Clerici, Rodeghiero, Santandrea, Rizzi.

Al comma 2, secondo periodo, sostituire la parola: materie con la seguente: discipline.

3. 65.

Giovanardi, Follini, Cardinale, Angeloni, Baccini, Cimadoro, D'Alia, De Franciscis, Di Nardo, Fabris, Fronzuti, Galati, Lucchese, Manzione, Miraglia del Giudice, Nocera, Ostillio, Pagano, Peretti, Scoca.

Al comma 2, secondo periodo, sostituire la parola: seconda con la seguente: prima.

3. 168.

Bianchi Clerici, Rodeghiero, Santandrea, Rizzi.

Al comma 2, secondo periodo, sostituire la parola: seconda con la seguente: terza.

3. 169.

Bianchi Clerici, Rodeghiero, Santandrea, Rizzi.

Al comma 2, secondo periodo, sostituire la parola: seconda con la seguente: quarta.

3. 170.

Bianchi Clerici, Rodeghiero, Santandrea, Rizzi.

Al comma 2, secondo periodo, sostituire la parola: seconda con la seguente: quinta.

3. 171.

Bianchi Clerici, Rodeghiero,
Santandrea, Rizzi.

Al comma 2, secondo periodo, sostituire la parola: scritta con le seguenti: non orale.

3. 172.

Bianchi Clerici, Rodeghiero,
Santandrea, Rizzi.

Al comma 2, secondo periodo, sostituire la parola: individuate con la seguente: scelte.

3. 173.

Bianchi Clerici, Rodeghiero,
Santandrea, Rizzi.

Al comma 2, secondo periodo, sostituire le parole: prima decade del mese di aprile, con le seguenti: ultima decade del mese di maggio.

3. 188.

Bianchi Clerici, Rodeghiero,
Santandrea, Rizzi.

Al comma 2, secondo periodo, sostituire le parole: prima decade del mese di aprile, con le seguenti: ultima decade del mese di marzo.

3. 189.

Bianchi Clerici, Rodeghiero,
Santandrea, Rizzi.

Al comma 2, secondo periodo, sostituire le parole: prima decade del mese di aprile, con le seguenti: terza decade del mese di aprile.

3. 175.

Bianchi Clerici, Rodeghiero,
Santandrea, Rizzi.

Al comma 2, secondo periodo, sostituire le parole: prima decade del mese di aprile, con le seguenti: seconda decade del mese di aprile.

3. 174.

Bianchi Clerici, Rodeghiero,
Santandrea, Rizzi.

Al comma 2, secondo periodo, sostituire le parole: prima decade del mese di aprile, con le seguenti: prima decade del mese di dicembre.

3. 177.

Bianchi Clerici, Rodeghiero,
Santandrea, Rizzi.

Al comma 2, secondo periodo, sostituire le parole: prima decade del mese di aprile, con le seguenti: prima decade del mese di novembre.

3. 178.

Bianchi Clerici, Rodeghiero,
Santandrea, Rizzi.

Al comma 2, secondo periodo, sostituire le parole: prima decade del mese di aprile, con le seguenti: prima decade del mese di ottobre.

3. 179.

Bianchi Clerici, Rodeghiero,
Santandrea, Rizzi.

Al comma 2, secondo periodo, sostituire le parole: prima decade del mese di aprile, con le seguenti: prima decade del mese di settembre.

3. 180.

Bianchi Clerici, Rodeghiero,
Santandrea, Rizzi.

Al comma 2, secondo periodo, sostituire le parole: prima decade del mese di aprile, con le seguenti: prima decade del mese di agosto.

3. 181.

Bianchi Clerici, Rodeghiero,
Santandrea, Rizzi.

Al comma 2, secondo periodo, sostituire le parole: prima decade del mese di aprile, *con le seguenti:* prima decade del mese di gennaio.

3. 176.

Bianchi Clerici, Rodeghiero, Santandrea, Rizzi.

Al comma 2, secondo periodo, sostituire le parole: prima decade del mese di aprile, *con le seguenti:* prima decade del mese di luglio.

3. 182.

Bianchi Clerici, Rodeghiero, Santandrea, Rizzi.

Al comma 2, secondo periodo, sostituire le parole: prima decade del mese di aprile, *con le seguenti:* prima decade del mese di febbraio.

3. 183.

Bianchi Clerici, Rodeghiero, Santandrea, Rizzi.

Al comma 2, secondo periodo, sostituire le parole: prima decade del mese di aprile, *con le seguenti:* prima decade del mese di giugno.

***3. 184.**

Bianchi Clerici, Rodeghiero, Santandrea, Rizzi.

Al comma 2, secondo periodo, sostituire le parole: prima decade del mese di aprile, *con le seguenti:* prima decade del mese di giugno.

***3. 38.**

Teresio Delfino, Sanza, Tassone, Carmelo Carrara, Grillo, Marinacci, Volontè Panetta.

Al comma 2, secondo periodo, sostituire le parole: prima decade del mese di aprile, *con le seguenti:* prima decade del mese di marzo.

3. 185.

Bianchi Clerici, Rodeghiero, Santandrea, Rizzi.

Al comma 2, secondo periodo, sostituire le parole: prima decade del mese di aprile, *con le seguenti:* prima decade del mese di maggio.

3. 186.

Bianchi Clerici, Rodeghiero, Santandrea, Rizzi.

Al comma 2, al secondo periodo, sostituire la parola: ciascun *con la seguente:* ogni.

3. 187.

Bianchi Clerici, Rodeghiero, Santandrea, Rizzi.

Al comma 2, sopprimere il terzo periodo.

3. 190.

Bianchi Clerici, Rodeghiero, Santandrea, Rizzi.

Al comma 2, terzo periodo, sostituire le parole: disciplina *altresì* le caratteristiche *con le seguenti:* codifica *inoltre* i requisiti.

3. 66.

Giovanardi, Follini, Cardinale, Angeloni, Baccini, Cimadoro, D'Alia, De Franciscis, Di Nardo, Fabris, Fronzuti, Galati, Lucchese, Manzione, Miraglia del Giudice, Nocera, Ostillio, Pagano, Peretti, Scoca.

Al comma 2, al terzo periodo, sostituire la parola: disciplina con la seguente: regolamenta.

3. 191.

Bianchi Clerici, Rodeghiero, Santandrea, Rizzi.

Al comma 2, terzo periodo, sopprimere le parole da: altresì fino a: nonché.

*** 3. 57.**

Marinacci, Volonté, Panetta, Grillo, Teresio Delfino, Tassone, Sanza, Carmelo Carrara.

Al comma 2, terzo periodo, sopprimere le parole da: altresì fino a: nonché.

*** 3. 88.**

Sbarbati, Mazzocchin.

Al comma 2, al terzo periodo, sostituire la parola: caratteristiche con la seguente: particolarità.

3. 192.

Bianchi Clerici, Rodeghiero, Santandrea, Rizzi.

Al comma 2, al terzo periodo, sostituire la parola: terza con la seguente: prima.

3. 193.

Bianchi Clerici, Rodeghiero, Santandrea, Rizzi.

Al comma 2, al terzo periodo, sostituire la parola: terza con la seguente: seconda.

3. 194.

Bianchi Clerici, Rodeghiero, Santandrea, Rizzi.

Al comma 2, al terzo periodo, sostituire la parola: scritta con le seguenti: non orale.

3. 195.

Bianchi Clerici, Rodeghiero, Santandrea, Rizzi.

Al comma 2, al terzo periodo, sostituire la parola: scritta con le seguenti: tecnico-pratica.

3. 196.

Bianchi Clerici, Rodeghiero, Santandrea, Rizzi.

Al comma 2, terzo periodo, sopprimere le parole da: nonché le modalità fino alla fine del comma.

*** 3. 40.**

Teresio Delfino, Sanza, Tassone, Carmelo Carrara, Grillo, Marinacci, Volonté, Panetta.

Al comma 2, terzo periodo, sopprimere le parole da: nonché le modalità fino alla fine del comma.

*** 3. 67.**

Giovanardi, Follini, Cardinale, Angeloni, Baccini, Cimadoro, D'Alia, De Franciscis, Di Nardo, Fabris, Fronzuti, Galati, Lucchese, Manzione, Miraglia del Giudice, Nocera, Ostillio, Pagano, Peretti, Scoca.

Al comma 2, terzo periodo, sopprimere le parole da: nonché le modalità fino alla fine del comma

*** 3. 206.**

Bianchi Clerici, Rodeghiero, Santandrea, Rizzi.

Al comma 2, terzo periodo, sostituire le parole da: nonchè fino alla fine del comma con le seguenti: , garantendone l'omogeneità qualitativa per i diversi indirizzi di studio sul territorio nazionale, nel rispetto dell'autonomia dei singoli progetti formativi.

3. 62.

Dalla Chiesa.

Al comma 2, terzo periodo, sostituire la parola: nonché con la seguente: e.

3. 197.

Bianchi Clerici, Rodeghiero,
Santandrea, Rizzi.

Al comma 2, terzo periodo, sostituire le parole: le modalità con le seguenti: il modo.

3. 198.

Bianchi Clerici, Rodeghiero,
Santandrea, Rizzi.

Al comma 2, terzo periodo, sostituire le parole: provvede all'elaborazione delle con la seguenti: elabora le.

3. 199.

Bianchi Clerici, Rodeghiero,
Santandrea, Rizzi.

Al comma 2, terzo periodo, sopprimere la parola: due.

3. 42.

Teresio Delfino, Sanza, Tassone,
Carmelo Carrara, Grillo, Ma-
rinacci, Volontè, Panetta.

Al comma 2, al terzo periodo, sostituire la parola: due con la seguente: quattro.

3. 201.

Bianchi Clerici, Rodeghiero,
Santandrea, Rizzi.

Al comma 2, al terzo periodo, sostituire la parola: due con la seguente: tre.

3. 200.

Bianchi Clerici, Rodeghiero,
Santandrea, Rizzi.

Al comma 2, al terzo periodo, sostituire le parole: in caso con le seguenti: nel caso.

3. 202.

Bianchi Clerici, Rodeghiero,
Santandrea, Rizzi.

Al comma 2, al terzo periodo, sostituire le parole: mancato tempestivo ricevimento con le seguenti: invio anticipato.

3. 203.

Bianchi Clerici, Rodeghiero,
Santandrea, Rizzi.

Al comma 2, al terzo periodo, sostituire la parola: medesime con la seguente: stesse.

3. 205.

Bianchi Clerici, Rodeghiero,
Santandrea, Rizzi.

Sopprimere il comma 3.

3. 207.

Bianchi Clerici, Rodeghiero,
Santandrea, Rizzi.

Sostituire il comma 3 con il seguente:
3. Il colloquio si svolge su tutte le materie dell'ultimo anno di corso previste dai programmi e sul lavoro didattico svolto in base al progetto d'istituto.

3. 208.

Bianchi Clerici, Rodeghiero,
Santandrea, Rizzi.

Sostituire il comma 3 con il seguente:
3. Il colloquio si svolge sui contenuti di tutte le discipline dell'ultimo anno di corso e su questioni e temi che siano stati approfonditi anche attraverso ricerche ed esperienze compiute sotto la guida dei docenti del consiglio di classe.

3. 27.

Napoli, Malgieri, Butti.

Al comma 3, sostituire le parole: il colloquio con le seguenti: la discussione.

3. 209.

Bianchi Clerici, Rodeghiero,
Santandrea, Rizzi.

Al comma 3, dopo la parola: colloquio aggiungere le seguenti: per gli alunni interni e frequentanti.

3. 74.

Marinacci, Volontè, Panetta, Grillo, Teresio Delfino, Tassone, Sanza, Carmelo Carrara.

Al comma 3, sostituire le parole: si svolge con le seguenti: verte.

3. 210.

Bianchi Clerici, Rodeghiero, Santandrea, Rizzi.

Al comma 3, sostituire la parola: argomenti con le seguenti: temi.

3. 211.

Bianchi Clerici, Rodeghiero, Santandrea, Rizzi.

Al comma 3, sostituire le parole: multidisciplinare con la seguente: interdisciplinare.

3. 212.

Bianchi Clerici, Rodeghiero, Santandrea, Rizzi.

Al comma 3, sostituire le parole: attinenti ai con le seguenti: inerenti ai.

3. 213.

Bianchi Clerici, Rodeghiero, Santandrea, Rizzi.

Al comma 3, sostituire le parole: dell'ultimo con le seguenti: del penultimo.

3. 214.

Bianchi Clerici, Rodeghiero, Santandrea, Rizzi.

Al comma 3, sostituire le parole: dell'ultimo con le seguenti: del terzultimo.

3. 215.

Bianchi Clerici, Rodeghiero, Santandrea, Rizzi.

Al comma 3, sostituire le parole: di corso con la seguente: scolastico.

3. 216.

Bianchi Clerici, Rodeghiero, Santandrea, Rizzi.

Al comma 3, aggiungere, in fine, le parole: con riferimento ai programmi del terzultimo anno di corso.

3. 18. (Nuova formulazione)

Apra, Vito, Aracu.

Al comma 3, aggiungere, in fine, le parole: con riferimento ai programmi del penultimo anno di corso.

3. 17. (Nuova formulazione)

Apra, Michelini, Palumbo.

Al comma 3, aggiungere, in fine, il seguente periodo: Il colloquio, oltre a stabilire il grado di preparazione, squisitamente didattica e nozionistica, deve tenere in massima considerazione il grado di maturità raggiunto dal candidato.

3. 75.

Marinacci, Volontè, Panetta, Grillo, Teresio Delfino, Tassone, Sanza, Carmelo Carrara.

Dopo il comma 3, aggiungere il seguente:

3-bis. Il colloquio è finalizzato ad accertare la preparazione culturale e professionale del candidato. Esso incomincia con la discussione di una ricerca scritta o di un progetto presentato dal candidato e prosegue con la trattazione di contenuti relativi a tutte le discipline dall'ultimo anno di corso, e con l'approfondimento degli argomenti svolti nelle prove scritte.

La ricerca o il progetto di cui sopra, devono essere presentati prima dell'inizio dell'esame.

3. 68.

Giovanardi, Follini, Cardinale, Angeloni, Baccini, Cimadoro, D'Alia, De Franciscis, Di Nardo, Fabris, Fronzuti, Galati, Lucchese, Manzione, Miraglia del Giudice, Nocera, Ostillio, Pagano, Peretti, Scoca.

Dopo il comma 3 aggiungere il seguente:

3-bis. È assicurata la possibilità del candidato di approfondire gli argomenti che hanno formato oggetto delle prove scritte.

3. 28.

Napoli, Malgieri, Butti.

Sopprimere il comma 4.

***3. 20. (Nuova formulazione)**

Aprea, Melograni, Michelini, Palumbo.

Sopprimere il comma 4.

***3. 218.**

Bianchi Clerici, Rodeghiero, Santandrea, Rizzi.

Al comma 4, sostituire le parole: La lingua d'esame con le seguenti: La lingua da usarsi nell'esame.

3. 219.

Bianchi Clerici, Rodeghiero, Santandrea, Rizzi.

Al comma 4, sopprimere la parola: ufficiale.

3. 374.

Bianchi Clerici, Rodeghiero, Santandrea, Rizzi.

Sopprimere il comma 5.

***3. 220.**

Bianchi Clerici, Rodeghiero, Santandrea, Rizzi.

Sopprimere il comma 5.

***3. 21. (Nuova formulazione)**

Aprea, Melograni, Michelini, Palumbo.

Al comma 5, sostituire le parole: Nelle scuole con le seguenti: In tutte le scuole.

3. 221.

Bianchi Clerici, Rodeghiero, Santandrea, Rizzi.

Al comma 5, sostituire la parola: parificate con la seguente: equiparate.

3. 223.

Bianchi Clerici, Rodeghiero, Santandrea, Rizzi.

Al comma 5, sostituire la parola: è con la seguente: viene.

3. 222.

Bianchi Clerici, Rodeghiero, Santandrea, Rizzi.

Al comma 5, sostituire la parola: accertata con la seguente: valutata.

3. 224.

Bianchi Clerici, Rodeghiero, Santandrea, Rizzi.

Al comma 5, sostituire le parole: tre prove scritte con le seguenti: dell'esame.

3. 372.

Bianchi Clerici, Rodeghiero, Santandrea, Rizzi.

Al comma 5, sostituire la parola: tre con la seguente: sei.

3. 226.

Bianchi Clerici, Rodeghiero, Santandrea, Rizzi.

Al comma 5, sostituire la parola: tre con la seguente: cinque.

3. 227.

Bianchi Clerici, Rodeghiero, Santandrea, Rizzi.

Al comma 5, sostituire la parola: tre con la seguente: quattro.

3. 228.

Bianchi Clerici, Rodeghiero, Santandrea, Rizzi.

Al comma 5, sostituire la parola: tre con la seguente: due.

***3. 229.**

Bianchi Clerici, Rodeghiero, Santandrea, Rizzi.

Al comma 5, sostituire la parola: tre con la seguente: due.

***3. 60.**

Marinacci, Volonté, Panetta, Grillo, Teresio Delfino, Tassone, Sanza, Carmelo Carrara.

Al comma 5, sostituire la parola: tre con la seguente: due.

*** 3. 89.**

Sbarbati, Mazzocchin.

Al comma 5, sostituire la parola: scritte con la seguente: psico-pratico-attitudinali.

3. 230.

Bianchi Clerici, Rodeghiero, Santandrea, Rizzi.

Al comma 5, sopprimere le parole da: di cui almeno sino alla fine del comma.

3. 371.

Bianchi Clerici, Rodeghiero, Santandrea, Rizzi.

Al comma 5, sostituire la parola: svolta con la seguente: praticata.

3. 231.

Bianchi Clerici, Rodeghiero, Santandrea, Rizzi.

Al comma 5, sopprimere le parole: ascelta del candidato

3. 370.

Bianchi Clerici, Rodeghiero, Santandrea, Rizzi.

Al comma 5, sostituire la parola: scelta con la seguente: discrezione.

3. 232.

Bianchi Clerici, Rodeghiero, Santandrea, Rizzi.

Al comma 5, sostituire le parole: del candidato con le seguenti: dello studente candidato.

3. 233.

Bianchi Clerici, Rodeghiero, Santandrea, Rizzi.

Dopo il comma 5 aggiungere il seguente: 5-bis. Nelle scuole italiane per la provincia di Bolzano la conoscenza della seconda lingua è effettuato nell'ambito dello svolgimento della terza prova scritta e l'esame sostenuto è valido a tutti gli effetti per il conseguimento dell'attestato di bilinguismo.

3. 30.

Mitolo, Napoli, Malgieri, Butti.

Dopo il comma 5 aggiungere il seguente: 5-bis. Nelle scuole dell'Alto Adige la conoscenza delle lingue italiana e tedesca,

parificate a norma dell'articolo 99 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972 n. 670, è accertata, nell'ambito dello svolgimento delle tre prove scritte, di cui almeno una deve essere svolta in lingua italiana e una in lingua tedesca.

3. 29.

Mitolo, Napoli, Malgieri, Butti.

Sopprimere il comma 6.

3. 234.

Bianchi Clerici, Rodeghiero, Santandrea, Rizzi.

Al comma 6, sopprimere il primo periodo.

3. 235.

Bianchi Clerici, Rodeghiero, Santandrea, Rizzi.

Al comma 6, al primo periodo, sostituire le parole: A conclusione con le seguenti: Alla fine.

3. 236.

Bianchi Clerici, Rodeghiero, Santandrea, Rizzi.

Al comma 6, al primo periodo, sostituire la parola: Stato con la seguente: maturità.

3. 237.

Bianchi Clerici, Rodeghiero, Santandrea, Rizzi.

Al comma 6, al primo periodo, sostituire le parole: è assegnato con le seguenti: viene assegnato.

3. 238.

Bianchi Clerici, Rodeghiero, Santandrea, Rizzi.

Al comma 6, al primo periodo, sostituire la parola: ciascun con la seguente: ogni.

3. 239.

Bianchi Clerici, Rodeghiero, Santandrea, Rizzi.

Al comma 6, al primo periodo, sostituire la parola: complessivo con la seguente: totale.

3. 240.

Bianchi Clerici, Rodeghiero, Santandrea, Rizzi.

Al comma 6, al primo periodo, sostituire la parola: centesimi con la seguente: millesimi.

3. 241.

Bianchi Clerici, Rodeghiero, Santandrea, Rizzi.

Al comma 6, primo periodo, sostituire le parole: centesimi con le seguenti: decimi.

Conseguentemente:

al secondo periodo sostituire le parole: 45 punti e 35 con le seguenti: 4,5 punti e 3,5;

al terzo periodo sostituire le parole: 20 punti con le seguenti: 1 punto;

al quarto periodo sostituire le parole: 60/100 con le seguenti: 6/10;

al sesto periodo sostituire le parole: di 100 con le seguenti: di 10;

al sesto periodo sostituire le parole: di 5 punti con le seguenti: di 1 punto;

al sesto periodo sostituire le parole: di 15 punti con le seguenti: di 1,5 punti;

al sesto periodo sostituire le parole: a 70 punti con le seguenti: di 7 punti;

3. 77.

Marinacci, Volontè, Panetta, Grillo, Teresio Delfino, Tassone, Sanza, Carmelo Carrara.

Al comma 6, primo periodo, sostituire le parole: in centesimi con le seguenti: in decimi.

3. 257.

Bianchi Clerici, Rodeghiero, Santandrea, Rizzi.

Al comma 6, al primo periodo, sostituire le parole: il risultato con le seguenti: la risultanza.

3. 242.

Bianchi Clerici, Rodeghiero, Santandrea, Rizzi.

Al comma 6, primo periodo, sopprimere le parole: dalla Commissione d'esame.

3. 258.

Bianchi Clerici, Rodeghiero, Santandrea, Rizzi.

Al comma 6, primo periodo, sostituire le parole: alle prove scritte e al colloquio e dei punti per il credito scolastico con le seguenti: alle prove scritte, al colloquio e al credito scolastico.

3. 69.

Giovanardi, Follini, Cardinale, Angeloni, Baccini, Cimadoro, D'Alia, De Franciscis, Di Nardo, Fabris, Fronzuti, Galati, Lucchese, Manzione, Miraglia del Giudice, Nocera, Ostillio, Pagano, Peretti, Scoca.

Al comma 6, al primo periodo, sostituire la parola: scritte con le seguenti: non orali.

3. 243.

Bianchi Clerici, Rodeghiero, Santandrea, Rizzi.

Al comma 6, al primo periodo, sostituire la parola: scritte con la seguente: psico-tecnico-pratico-attitudinali.

3. 244.

Bianchi Clerici, Rodeghiero, Santandrea, Rizzi.

Al comma 6, al primo periodo, sostituire le parole: al colloquio con le seguenti: alla discussione.

3. 245.

Bianchi Clerici, Rodeghiero, Santandrea, Rizzi.

Al comma 6, primo periodo, sopprimere le parole: e dei punti per il credito scolastico.

3. 359.

Bianchi Clerici, Rodeghiero, Santandrea, Rizzi.

Al comma 6, primo periodo, sopprimere le parole: acquisito da ciascun candidato.

3. 360.

Bianchi Clerici, Rodeghiero, Santandrea, Rizzi.

Al comma 6, al primo periodo, sostituire la parola: acquisito con la seguente: ottenuto.

3. 246.

Bianchi Clerici, Rodeghiero, Santandrea, Rizzi.

Al comma 6, al primo periodo, sostituire la parola: ciascun con la seguente: ogni.

3. 247.

Bianchi Clerici, Rodeghiero, Santandrea, Rizzi.

Al comma 6, dopo il primo periodo aggiungere il seguente: Le modalità di assegnazione, per ciascun candidato, del voto finale complessivo in centesimi, sono disciplinate dal regolamento di cui al comma 2 dell'articolo 1.

3. 24. (Nuova formulazione)

Aprèa, Melograni, Michelini, Palumbo.

Al comma 6, sopprimere dal secondo periodo sino alla fine del comma.

3. 23. (Nuova formulazione)

Aprèa, Melograni, Michelini, Palumbo.

Al comma 6, sopprimere il secondo periodo.

3. 248.

Bianchi Clerici, Rodeghiero, Santandrea, Rizzi.

Al comma 6, sostituire il secondo periodo con il seguente: La commissione di esame dispone di 30 punti per la valutazione delle prove scritte e di 30 per la valutazione del colloquio.

3. 19. (Nuova formulazione)

Aprèa, Melograni, Michelini, Palumbo.

Al comma 6, secondo periodo, sopprimere le parole: d'esame.

3. 255.

Bianchi Clerici, Rodeghiero, Santandrea, Rizzi.

Al comma 6, al secondo periodo, sostituire le parole: dispone di con le seguenti: ha a disposizione.

3. 249.

Bianchi Clerici, Rodeghiero, Santandrea, Rizzi.

Al comma 6, secondo periodo, sostituire le parole: 45 punti e 35 con le seguenti: 40 punti e 30.

Conseguentemente, al terzo periodo, sostituire le parole: 20 punti con le seguenti: 30 punti

3. 31.

Napoli, Malgieri, Butti.

Al comma 6, al secondo periodo, sostituire le parole: 45 punti con la seguente: 55 punti

3. 250.

Bianchi Clerici, Rodeghiero, Santandrea, Rizzi.

Al comma 6, secondo periodo, sostituire le parole: 45 punti con le seguenti: 35 punti.

3. 49.

Marinacci, Volonté, Teresio Delfino, Panetta, Grillo.

Al comma 6, secondo periodo, sostituire le parole: 45 punti con le seguenti: 40 punti.

***3. 46.**

Teresio Delfino, Sanza, Tassone, Carmelo Carrara, Grillo, Marinacci, Volontè, Panetta.

Al comma 6, al secondo periodo, sostituire le parole: 45 punti con le seguenti: 40 punti

***3. 252.**

Bianchi Clerici, Rodeghiero, Santandrea, Rizzi.

Al comma 6, secondo periodo, sostituire le parole: 45 punti con le seguenti: 50 punti

3. 251.

Bianchi Clerici, Rodeghiero, Santandrea, Rizzi.

Al comma 6, secondo periodo, sostituire la parola: scritte con le seguenti: non orali.

3. 230.

Bianchi Clerici, Rodeghiero, Santandrea, Rizzi.

Al comma 6, secondo periodo, sostituire la parola: scritte con la seguente: psico-tecnico-pratico-attitudinali.

3. 254.

Bianchi Clerici, Rodeghiero, Santandrea, Rizzi.

Al comma 6, secondo periodo, sostituire le parole: 35 punti con le seguenti: 25 punti.

3. 5.

Marinacci, Volontè, Teresio Delfino, Panetta, Grillo.

Al comma 6, secondo periodo, sostituire le parole: 35 punti con le seguenti: 30 punti.

3. 47.

Teresio Delfino, Sanza, Tassone, Carmelo Carrara, Grillo, Marinacci, Volontè, Panetta.

Al comma 6, sopprimere il terzo periodo.

3. 256.

Bianchi Clerici, Rodeghiero, Santandrea, Rizzi.

Al comma 6, terzo periodo, sostituire la parola: Ciascun con la seguente: Ogni.

3. 257.

Bianchi Clerici, Rodeghiero, Santandrea, Rizzi.

Al comma 6, terzo periodo, sostituire la parola: Ciascun con la seguente: Nessun.

3. 258.

Bianchi Clerici, Rodeghiero, Santandrea, Rizzi.

Al comma 6, terzo periodo, sostituire la parola: credito con la seguente: debito.

3. 260.

Bianchi Clerici, Rodeghiero, Santandrea, Rizzi.

Al comma 6, terzo periodo, sostituire le parole: credito scolastico massimo di 20 punti con le seguenti: reddito scolastico di 40 punti.

3. 362. (Nuova formulazione)

Aprea, Melograni, Michellini, Palumbo.

Al comma 6, terzo periodo, sostituire la parola: massimo con la seguente: minimo.

3. 259.

Bianchi Clerici, Rodeghiero, Santandrea, Rizzi.

Al comma 6, terzo periodo, sostituire le parole: 20 punti con le seguenti: 5 punti.

3. 262.

Bianchi Clerici, Rodeghiero, Santandrea, Rizzi.

Al comma 6, terzo periodo, sostituire le parole: 20 punti con le seguenti: 40 punti.

3. 6.

Marinacci, Volontè, Teresio Delfino, Panetta, Grillo.

Al comma 6, terzo periodo, sostituire le parole: 20 punti con le seguenti: 35 punti.

3. 263.

Bianchi Clerici, Rodeghiero, Santandrea, Rizzi.

Al comma 6, terzo periodo, sostituire le parole: 20 punti con le seguenti: 30 punti.

3. 48.

Teresio Delfino, Sanza, Tassone, Carmelo Carrara, Grillo, Marinacci, Volontè, Panetta.

Al comma 6, terzo periodo, sostituire le parole: 20 punti con le seguenti: 30 punti.

3. 265.

Bianchi Clerici, Rodeghiero,
Santandrea, Rizzi.

Al comma 6, terzo periodo, sostituire le parole: 20 punti con le seguenti: 10 punti.

3. 264.

Bianchi Clerici, Rodeghiero,
Santandrea, Rizzi.

Al comma 6, terzo periodo, sostituire le parole: 20 punti con le seguenti: 15 punti.

3. 266.

Bianchi Clerici, Rodeghiero,
Santandrea, Rizzi.

Al comma 6, terzo periodo, sostituire le parole: 20 punti con le seguenti: 25 punti.

3. 267.

Bianchi Clerici, Rodeghiero,
Santandrea, Rizzi.

Al comma 6, dopo il terzo periodo, aggiungere il seguente: Il candidato è ammesso al colloquio orale solo nel caso che raggiunga tra credito scolastico e valutazione delle prove scritte il punteggio di 33/100.

3. 268.

Bianchi Clerici, Rodeghiero,
Santandrea, Rizzi.

Al comma 6, sopprimere il quarto periodo.

3. 269.

Bianchi Clerici, Rodeghiero,
Santandrea, Rizzi.

Al comma 6, quarto periodo, sostituire la parola: minimo con la seguente: massimo.

3. 270.

Bianchi Clerici, Rodeghiero,
Santandrea, Rizzi.

Al comma 6, quarto periodo, sostituire la parola: complessivo con la seguente: totale.

3. 271.

Bianchi Clerici, Rodeghiero,
Santandrea, Rizzi.

Al comma 6, quarto periodo, dopo la parola: complessivo aggiungere la seguente: necessario.

3. 272.

Bianchi Clerici, Rodeghiero,
Santandrea, Rizzi.

Al comma 6, quarto periodo, sostituire le parole: superare l'esame con le seguenti: il superamento dell'esame.

3. 273.

Bianchi Clerici, Rodeghiero,
Santandrea, Rizzi.

Al comma 6, sopprimere il quinto periodo.

3. 274.

Bianchi Clerici, Rodeghiero,
Santandrea, Rizzi.

Al comma 6, quinto periodo, sostituire le parole: L'esito con le seguenti: Il risultato.

3. 275.

Bianchi Clerici, Rodeghiero,
Santandrea, Rizzi.

Al comma 6, quinto periodo, sostituire la parola: scritte con le seguenti: non orali.

3. 276.

Bianchi Clerici, Rodeghiero,
Santandrea, Rizzi.

Al comma 6, quinto periodo, sostituire la parola: scritte con le seguenti: psico-tecnico-pratico-attitudinali.

3. 277.

Bianchi Clerici, Rodeghiero,
Santandrea, Rizzi.

Al comma 6, quinto periodo, sostituire la parola: pubblicato con la seguente: affisso.

3. 278.

Bianchi Clerici, Rodeghiero,
Santandrea, Rizzi.

Al comma 6, quinto periodo, sopprimere le seguenti parole: per tutti i candidati.

3. 281.

Bianchi Clerici, Rodeghiero,
Santandrea, Rizzi.

Al comma 6, quinto periodo, sostituire la parola: tutti con le seguenti: quasi tutti.

3. 279.

Bianchi Clerici, Rodeghiero,
Santandrea, Rizzi.

Al comma 6, quinto periodo, sostituire la parola: sede con la seguente: luogo.

3. 280.

Bianchi Clerici, Rodeghiero,
Santandrea, Rizzi.

Al comma 6, quinto periodo, sopprimere le seguenti parole: almeno due giorni.

3. 282.

Bianchi Clerici, Rodeghiero,
Santandrea, Rizzi.

Al comma 6, quinto periodo, sostituire la parola: almeno con la seguente: entro.

3. 283.

Bianchi Clerici, Rodeghiero,
Santandrea, Rizzi.

Al comma 6, quinto periodo, sostituire le parole: due giorni con le seguenti: due anni.

3. 289.

Bianchi Clerici, Rodeghiero,
Santandrea, Rizzi.

Al comma 6, quinto periodo, sostituire le parole: due giorni con le seguenti: due mesi.

3. 290.

Bianchi Clerici, Rodeghiero,
Santandrea, Rizzi.

Al comma 6, quinto periodo, sostituire le parole: due giorni con le seguenti: due settimane.

3. 291.

Bianchi Clerici, Rodeghiero,
Santandrea, Rizzi.

Al comma 6, quinto periodo, sostituire le parole: due giorni con le seguenti: sei giorni.

3. 284.

Bianchi Clerici, Rodeghiero,
Santandrea, Rizzi.

Al comma 6, quinto periodo, sostituire le parole: due giorni con le seguenti: cinque giorni.

3. 285.

Bianchi Clerici, Rodeghiero,
Santandrea, Rizzi.

Al comma 6, quinto periodo, sostituire le parole: due giorni con le seguenti: quattro giorni.

3. 286.

Bianchi Clerici, Rodeghiero,
Santandrea, Rizzi.

Al comma 6, quinto periodo, sostituire le parole: due giorni con le seguenti: tre giorni.

3. 287.

Bianchi Clerici, Rodeghiero,
Santandrea, Rizzi.

Al comma 6, quinto periodo, sostituire le parole: della data fissata con le seguenti: del giorno fissato.

3. 292.

Bianchi Clerici, Rodeghiero,
Santandrea, Rizzi.

Al comma 6, quinto periodo, sostituire la parola: fissata con la seguente: stabilita.

3. 293.

Bianchi Clerici, Rodeghiero,
Santandrea, Rizzi.

Al comma 6, quinto periodo, sostituire le parole: del colloquio con le seguenti: della discussione.

3. 294.

Bianchi Clerici, Rodeghiero,
Santandrea, Rizzi.

Al comma 6, sopprimere l'ultimo periodo.

***3. 32.**

Napoli, Malgieri, Butti.

Al comma 6, sopprimere l'ultimo periodo.

***3. 315.**

Bianchi Clerici, Rodeghiero,
Santandrea, Rizzi.

Al comma 6, ultimo periodo, sopprimere le seguenti parole: Fermo restando il punteggio massimo di 100,.

3. 316.

Bianchi Clerici, Rodeghiero,
Santandrea, Rizzi.

Al comma 6, ultimo periodo, sostituire le parole: punteggio massimo di 100 con le seguenti: punteggio minimo di 100.

3. 322.

Bianchi Clerici, Rodeghiero,
Santandrea, Rizzi.

Al comma 6, ultimo periodo, sostituire le parole: punteggio massimo di 100 con le seguenti: punteggio complessivo di 100.

3. 323.

Bianchi Clerici, Rodeghiero,
Santandrea, Rizzi.

Al comma 6, ultimo periodo, sostituire le parole: punteggio massimo di 100 con le seguenti: punteggio totale di 100.

3. 324.

Bianchi Clerici, Rodeghiero,
Santandrea, Rizzi.

Al comma 6, ultimo periodo, sostituire la parola: 100 con la seguente: 70.

3. 325.

Bianchi Clerici, Rodeghiero,
Santandrea, Rizzi.

Al comma 6, ultimo periodo, sostituire la parola: 100 con la seguente: 80.

3. 326.

Bianchi Clerici, Rodeghiero,
Santandrea, Rizzi.

Al comma 6, ultimo periodo, sostituire la parola: 100 con la seguente: 120.

3. 327.

Bianchi Clerici, Rodeghiero,
Santandrea, Rizzi.

Al comma 6, ultimo periodo, sostituire la parola: 100 con la seguente: 115.

3. 328.

Bianchi Clerici, Rodeghiero,
Santandrea, Rizzi.

Al comma 6, ultimo periodo, sostituire la parola: 100 con la seguente: 110.

3. 329.

Bianchi Clerici, Rodeghiero,
Santandrea, Rizzi.

Al comma 6, ultimo periodo, sostituire la parola: 100 con la seguente: 90.

3. 330.

Bianchi Clerici, Rodeghiero,
Santandrea, Rizzi.

Al comma 6, ultimo periodo, sostituire la parola: può con la seguente: deve.

3. 331.

Bianchi Clerici, Rodeghiero,
Santandrea, Rizzi.

Al comma 6, ultimo periodo, sostituire la parola: può con la seguente: potrebbe.

3. 332.

Bianchi Clerici, Rodeghiero,
Santandrea, Rizzi.

Al comma 6, ultimo periodo, sopprimere la parola: motivatamente.

3. 317.

Bianchi Clerici, Rodeghiero,
Santandrea, Rizzi.

Al comma 6, ultimo periodo, sostituire la parola: motivatamente con le seguenti: senza motivo.

3. 333.

Bianchi Clerici, Rodeghiero,
Santandrea, Rizzi.

Al comma 6, ultimo periodo, sostituire le parole: fino ad un massimo con le seguenti: fino ad un totale.

3. 334.

Bianchi Clerici, Rodeghiero,
Santandrea, Rizzi.

Al comma 6, ultimo periodo, sostituire le parole: 5 punti con le seguenti: 2 punti

3. 335.

Bianchi Clerici, Rodeghiero,
Santandrea, Rizzi.

Al comma 6, ultimo periodo, sostituire le parole: 5 punti con le seguenti: 8 punti.

3. 336.

Bianchi Clerici, Rodeghiero,
Santandrea, Rizzi.

Al comma 6, ultimo periodo, sostituire le parole: 5 punti con le seguenti: 3 punti.

***3. 337.**

Bianchi Clerici, Rodeghiero,
Santandrea, Rizzi.

Al comma 6, ultimo periodo, sostituire le parole: 5 punti con le seguenti: 3 punti.

***3. 51.**

Teresio Delfino, Sanza, Tassone,
Carmelo Carrara, Grillo, Ma-
rinacci, Volontè, Panetta.

Al comma 6, ultimo periodo, sostituire le parole: 5 punti con le seguenti: 7 punti

3. 338.

Bianchi Clerici, Rodeghiero,
Santandrea, Rizzi.

Al comma 6, ultimo periodo, sostituire le parole: 5 punti con le seguenti: 4 punti.

3. 339.

Bianchi Clerici, Rodeghiero,
Santandrea, Rizzi.

Al comma 6, ultimo periodo, sostituire le parole: 5 punti con le seguenti: 6 punti.

3. 340.

Bianchi Clerici, Rodeghiero,
Santandrea, Rizzi.

Al comma 6, ultimo periodo, sopprimere le parole da: ove il candidato abbia fino alla fine del comma.

***3. 318.**

Bianchi Clerici, Rodeghiero,
Santandrea, Rizzi.

Al comma 6, al ultimo periodo, sopprimere le parole da: ove il candidato fino alla fine del comma.

***3. 319.**

Bianchi Clerici, Rodeghiero,
Santandrea, Rizzi.

Al comma 6, ultimo periodo, sostituire la parola: ottenuto con la seguente: acquisito.

3. 341.

Bianchi Clerici, Rodeghiero,
Santandrea, Rizzi.

Al comma 6, ultimo periodo, sopprimere le seguenti parole: un credito di almeno 15 punti.

3. 320.

Bianchi Clerici, Rodeghiero,
Santandrea, Rizzi.

Al comma 6, ultimo periodo, sostituire la parola: credito con la seguente: debito.

3. 342.

Bianchi Clerici, Rodeghiero,
Santandrea, Rizzi.

Al comma 6, ultimo periodo, sostituire le parole: 15 punti con le seguenti: 25 punti.

***3. 7.**

Marinacci, Volontè, Teresio Del-
fino, Panetta, Grillo.

Al comma 6, ultimo periodo, sostituire le parole: 15 punti con le seguenti: 25 punti.

***3. 343.**

Bianchi Clerici, Rodeghiero,
Santandrea, Rizzi.

Al comma 6, ultimo periodo, sostituire le parole: 15 punti con le seguenti: 9 punti.

3. 344.

Bianchi Clerici, Rodeghiero,
Santandrea, Rizzi.

Al comma 6, ultimo periodo, sostituire le parole: 15 punti con le seguenti: 21 punti.

3. 345.

Bianchi Clerici, Rodeghiero,
Santandrea, Rizzi.

Al comma 6, ultimo periodo, sostituire le parole: 15 punti con le seguenti: 10 punti.

3. 346.

Bianchi Clerici, Rodeghiero,
Santandrea, Rizzi.

Al comma 6, ultimo periodo, sostituire le parole: 15 punti con le seguenti: 12 punti.

3. 347.

Bianchi Clerici, Rodeghiero,
Santandrea, Rizzi.

Al comma 6, ultimo periodo, sostituire le parole: 15 punti con le seguenti: 18 punti.

3. 348.

Bianchi Clerici, Rodeghiero, Santandrea, Rizzi.

Al comma 6, ultimo periodo, sopprimere le seguenti parole: e un risultato complessivo nella prova d'esame pari almeno a 70 punti.

3. 321.

Bianchi Clerici, Rodeghiero, Santandrea, Rizzi.

Al comma 6, ultimo periodo, sostituire la parola: complessivo con la seguente: totale.

3. 349.

Bianchi Clerici, Rodeghiero, Santandrea, Rizzi.

Al comma 6, ultimo periodo, sostituire le parole: pari almeno a con le seguenti: di almeno.

3. 350.

Bianchi Clerici, Rodeghiero, Santandrea, Rizzi.

Al comma 6, ultimo periodo, sostituire le parole: 70 punti con le seguenti: 40 punti.

3. 351.

Bianchi Clerici, Rodeghiero, Santandrea, Rizzi.

Al comma 6, ultimo periodo, sostituire le parole: 70 punti con le seguenti: 100 punti.

3. 352.

Bianchi Clerici, Rodeghiero, Santandrea, Rizzi.

Al comma 6, ultimo periodo, sostituire le parole: 70 punti con le seguenti: 90 punti.

3. 353.

Bianchi Clerici, Rodeghiero, Santandrea, Rizzi.

Al comma 6, ultimo periodo, sostituire le parole: 70 punti con le seguenti: 50 punti.

***3. 354.**

Bianchi Clerici, Rodeghiero, Santandrea, Rizzi.

Al comma 6, ultimo periodo, sostituire le parole: 70 punti con le seguenti: 50 punti.

***3. 8.**

Marinacci, Volontè, Teresio Delfino, Panetta, Grillo.

Al comma 6, ultimo periodo, sostituire le parole: 70 punti con le seguenti: 60 punti.

3. 355.

Bianchi Clerici, Rodeghiero, Santandrea, Rizzi.

Al comma 6, ultimo periodo, sostituire le parole: 70 punti con le seguenti: 80 punti.

3. 356.

Bianchi Clerici, Rodeghiero, Santandrea, Rizzi.

Dopo il comma 6 aggiungere il seguente: 6-bis. Per i candidati che abbiano riportato un credito scolastico massimo e risultati di eccezionale rilievo nelle prove d'esame, la commissione stessa può deliberare, all'unanimità, che al voto massimo venga aggiunta la lode.

3. 33.

Napoli, Malgieri, Butti.

Sopprimere il comma 7.

3. 296.

Bianchi Clerici, Rodeghiero,
Santandrea, Rizzi.

Al comma 7, sostituire le parole: con handicap con le seguenti: portatori di handicap.

3. 297.

Bianchi Clerici, Rodeghiero,
Santandrea, Rizzi.

Al comma 7, sostituire le parole: con handicap con le seguenti: disabili.

3. 298.

Bianchi Clerici, Rodeghiero,
Santandrea, Rizzi.

Al comma 7, sostituire le parole: in coerenza con la legge 5 febbraio 1992, n. 104, con le seguenti: da apposito regolamento da emanarsi contestualmente.

3. 301.

Bianchi Clerici, Rodeghiero,
Santandrea, Rizzi.

Al comma 7, sostituire le parole: in coerenza con le seguenti: in perfetto accordo.

3. 299.

Bianchi Clerici, Rodeghiero,
Santandrea, Rizzi.

Sopprimere il comma 8.

3. 302.

Bianchi Clerici, Rodeghiero,
Santandrea, Rizzi.

Al comma 8, sostituire la parola: alunni con la seguente: studenti.

3. 303.

Bianchi Clerici, Rodeghiero,
Santandrea, Rizzi.

Al comma 8, sopprimere le parole: ammalati o.

3. 307.

Bianchi Clerici, Rodeghiero,
Santandrea, Rizzi.

Al comma 8, sopprimere le parole: o assenti dagli esami.

3. 308.

Bianchi Clerici, Rodeghiero,
Santandrea, Rizzi.

Al comma 8, sopprimere le parole: per cause specificamente individuate.

3. 309.

Bianchi Clerici, Rodeghiero,
Santandrea, Rizzi.

Al comma 8, sopprimere la parola: specificamente.

3. 313.

Bianchi Clerici, Rodeghiero,
Santandrea, Rizzi.

Al comma 8, sostituire la parola: specificamente con la seguente: bene.

3. 304.

Bianchi Clerici, Rodeghiero,
Santandrea, Rizzi.

Al comma 8, dopo le parole: individuate aggiungere le seguenti: e controllate.

3. 9.

Marinacci, Volontè, Teresio Del-
fino, Panetta, Grillo.

Al comma 8, sostituire le parole: una sessione suppletiva con le seguenti: due sessioni suppletive.

3. 310.

Bianchi Clerici, Rodeghiero,
Santandrea, Rizzi.

Al comma 8, dopo le parole: suppletiva d'esame aggiungere le seguenti: riguardante le prove scritte.

3. 79.

Marinacci, Volontè, Panetta, Grillo, Teresio Delfino, Tassone, Sanza, Carmelo Carrara.

Al comma 8, sopprimere le parole: in casi eccezionali.

3. 311.

Bianchi Clerici, Rodeghiero, Santandrea, Rizzi.

Al comma 8, sostituire la parola: eccezionali con la seguente: particolari.

3. 305.

Bianchi Clerici, Rodeghiero, Santandrea, Rizzi.

Al comma 8, sopprimere la parola: particolari.

3. 312.

Bianchi Clerici, Rodeghiero, Santandrea, Rizzi.

Al comma 8, sostituire la parola: svolgimento con la seguente: esecuzione.

3. 306.

Bianchi Clerici, Rodeghiero, Santandrea, Rizzi.

Al comma 8, aggiungere, in fine, il periodo: La data invece in cui essi dovranno svolgere il colloquio verrà stabilita dalla Commissione d'esame.

3. 78.

Marinacci, Volontè, Panetta, Grillo, Teresio Delfino, Tassone, Sanza, Carmelo Carrara.

(A.C. n. 3925, sezione 2)

EMENDAMENTO PRESENTATO ALL'ARTICOLO 1 DEL DISEGNO DI LEGGE NELLA SEDUTA DEL 18 SETTEMBRE 1997

All'articolo 1, comma 3, sostituire la lettera b) con la seguente:

b) per la predisposizione e l'invio alle scuole da parte del Ministero della pubblica istruzione, delle istruzioni relative alle caratteristiche della terza prova scritta e delle modalità relative alla sua predisposizione.

Conseguentemente, all'articolo 3, comma 2, sopprimere le parole: al termine del periodo transitorio di cui all'articolo 1, comma 3, lettera b).

1. 200

Governo.